



Monitoraggio della burocrazia 2014

GfK Switzerland AG

Dicembre 2014



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione promozione della piazza economica

Colofone

Committente ed editore

Segreteria di Stato dell'economia SECO, Direzione promozione della piazza economica, Politica a favore delle PMI

Autori

GfK Switzerland
Markus Zumbühl
Dr. Corinne Igel

Gruppo di accompagnamento SECO

Martin Godel
Markus Willimann

Indirizzo

GfK Switzerland AG
Obermattweg 9
CH - 6052 Hergiswil NW
www.gfk.ch

INDICE

1	Sommario	3
2	Posizione di partenza e obiettivi	6
3	Risultati del monitoraggio della burocrazia 2014.....	7
3.1	L'impegno soggettivo / effettivo percepito e lo sviluppo dell'onere - <i>Dati aggregati</i>	7
3.2	Impegno percepito soggettivamente / effettivo – <i>Classificazione e confronto con il 2012</i>	12
3.3	Lo sviluppo dell'onere – <i>Classificazione e confronto con il 2012</i>	16
3.4	Onere soggettivo e sviluppo dell'onere - Consultazione singola	20
3.5	Impegno amministrativo interno ed esterno (ore/CHF).....	23
3.6	Impegno soggettivo percepito - <i>Top 6 in dettaglio</i>	24
	1) Igiene alimentare	24
	2) Progetti di costruzione	25
	3) Formazione professionale/apprendistato	27
	4) Allestimento dei conti/revisione	28
	5) Imposta sul valore aggiunto	29
	6) Importazione ed esportazione (merci).....	31
3.7	Miglioramento di norme di legge concrete	33
4	Onere amministrativo per settore.....	36
4.1	Panoramica Settori Top 3 per branca	36
4.2	Onere soggettivo, ore effettive e sviluppo dell'onere in base alla branca	37
5	Onere amministrativo per cantone	42
5.1	Panoramica Settori top 3 per cantone.....	42
5.2	Onere soggettivo, ore effettive e sviluppo dell'onere in base al cantone	43
6	Preparazione e svolgimento del rilevamento	48
6.1	Indirizzi	48
6.2	Materiale di spedizione e sondaggio	49
6.3	Timing.....	50
6.4	Solleciti telefonici	50
6.5	Sfruttamento	50



6.6	Intervallo di confidenza	52
7	Allegato	53

1 SOMMARIO

La GfK Switzerland AG su mandato della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha svolto per la seconda volta un sondaggio tra le imprese con sede in Svizzera sul tema "oneri amministrativi". In totale sono state invitate al sondaggio 4802 imprese. Hanno preso parte al sondaggio 1809 imprese (cifra corrispondente a una risposta del 38%). I risultati del sondaggio sono rappresentativi per l'intera Svizzera a causa del relativo campionamento casuale e del feedback.

La questione centrale del sondaggio consisteva nella misurazione dell'onere per le imprese da parte delle norme di legge a tutti i livelli (federale, cantonale, comunale o internazionale) e nella valutazione della variazione dell'onere nel corso del tempo.

L'onere soggettivo aggregato in tutti i settori non ha visto modifiche dal 2012.

Alla domanda di quanto fosse elevato l'onere medio per l'impresa, il 54,2% delle imprese interrogate ha riferito un onere soggettivo (piuttosto) elevato - su tutti i settori di regolamentazione elencati. Nel 2012 era il 50,5%, ma questa differenza comunque non è significativa statisticamente, quindi non è dimostrabile una variazione.¹ Tenzialmente la percezione di questo onere è piuttosto aumentata in quasi tutti i settori.

I risultati relativi all'onere nel 2014 sono vicini a quelli del 2012.

Soltanto nei settori progetti di costruzione, allestimento dei conti/revisione e statistica si è potuta constatare una leggera variazione significativa dal punto di vista statistico: qui è maggiore il numero delle imprese che segnalano un onere (piuttosto) elevato.

Le norme di legge per cui la maggior parte degli interessati ha segnalato un onere (piuttosto) elevato sono le seguenti:

- Igiene alimentare
- Progetti di costruzione
- Formazione professionale/apprendistato
- Allestimento dei conti/revisione

In totale sono stati indagati 24 settori di regolamentazione (vedere questionario in allegato).

L'85% delle imprese dichiara di utilizzare meno di 40 ore al mese per le norme di legge. Nel 2012 questo valore era dell'81,5%, per cui anche qui non si ha una differenza statistica significativa.

¹ Test di significanza a livello del 5%: una differenza statistica significativa al livello del 5% significa che la differenza non è stata misurata casualmente, bensì si ritrova con una probabilità del 95% anche nell'universo di riferimento. Test sulla base della cosiddetta effective base (base dopo ponderazione) 2012: n=1155,1, 2014: n=1426,7

Le norme per banche e intermediari finanziari sono percepite come meno onerose malgrado il numero elevato di ore lavorative.

In linea di principio, quanto più è elevato l'onere soggettivo medio per un settore, tanto più elevate sono anche le ore di lavoro effettive indicate per questo settore. Questo comunque non vale per le norme per banche e intermediari finanziari. Qui un impegno di lavoro in media, relativamente elevato, è percepito come meno oneroso.

Tra i singoli settori esistono tra il 2012 e il 2014 differenze di valutazione nell'evoluzione dell'onere e della variazione delle ore di lavoro.

In tutti i settori le imprese interpellate riferiscono in media un (leggero) aumento dell'onere a causa delle norme di legge in confronto al 2012. Nei settori assicurazione contro gli infortuni/SUVA, AVS/AI/APG, circolazione/autoveicoli, potenziamento impianti di produzione e importazione ed esportazione le imprese hanno comunque riferito meno ore di lavoro. La riduzione più sensibile delle ore impiegate è registrata dai settori potenziamento degli impianti di produzione e importazione ed esportazione.

Che cosa potrebbe essere migliorato secondo le imprese?

Il 35% delle imprese interpellate avanza proposte concrete di miglioramento. Soprattutto per gli adempimenti relativi all'IVA e all'imposta sulle imprese, le imprese interpellate auspicerebbero un'armonizzazione e una semplificazione tramite servizi di e-government. Anche nella regolamentazione edilizia vengono richiesti sia una semplificazione delle pratiche, che termini rapidi e chiaramente definiti per le decisioni delle autorità amministrative.

Nei settori commercio, industria ed edilizia le imprese riferiscono con la massima frequenza un onere (piuttosto) elevato.

Nei settori commercio¹ e industria² rispettivamente il 73% e il 76% delle imprese interpellate e coinvolte dalle regolamentazioni nel settore dell'igiene alimentare riferisce un onere (piuttosto) elevato. Nel settore edilizia³ le imprese sono gravate soprattutto dalla regolamentazione edilizia: il 74% riscontra un onere elevato o piuttosto elevato. Anche nelle imprese di servizi⁴ il 55% degli interpellati classifica la regolamentazione edilizia come onere (piuttosto) elevato. Per le istituzioni pubbliche e sociali⁵ questo vale per il 56% delle imprese nel settore formazione professionale / apprendistato.

¹ **Commercio:** commercio, circolazione, magazzinaggio, alberghi e ristorazione ² **Industria:** industrie di trasformazione/produzione di merce, industria mineraria e cave di pietre e terra, altre industrie ³ **Edilizia:** costruzioni, edilizia ⁴ **Servizi:** prestazione di servizi in libera professione, scientifici e tecnici e di altri servizi economici

⁵ **Istituzioni pubbliche e sociali:** pubblica amministrazione, difesa, assicurazione sociale, educazione e istruzione, servizi sanitari e assistenza sociale

Nei settori commercio, industria ed edilizia le imprese riferiscono con la massima frequenza oneri (piuttosto) elevati.

Se si osservano i settori che la maggior parte delle imprese ha classificato come ad onere (piuttosto) elevato, si hanno i seguenti risultati: nei settori commercio e industria¹ rispettivamente il 73% e il 76% delle imprese interpellate riferisce un onere (piuttosto) elevato da parte delle regolamentazioni nel settore dell'igiene alimentare. Nel settore edilizia le imprese sono gravate soprattutto dalla regolamentazione edilizia (74%: onere (piuttosto) elevato). Anche tra le imprese di servizi il 55% degli interpellati classifica la regolamentazione edilizia come onere (piuttosto) elevato, ma in ogni caso si tratta di solo di un numero ristretto di imprese che ha dovuto confrontarsi con tale regolamentazione. Quanto alle istituzioni pubbliche e sociali, la formazione professionale / l'apprendistato rappresentano un onere (piuttosto) elevato per il 56% delle imprese.

Nel cantone di Zurigo sono percepiti come onere (piuttosto) elevato soprattutto i settori igiene alimentare, progetti di costruzione e formazione professionale/apprendistato.

Tendenzialmente si riscontrano solo piccole differenze tra i cantoni con il maggior numero di casi di Zurigo, Berna, Vaud, Argovia e Ginevra. Poiché per il cantone di Zurigo è stato aumentato il numero dei campioni casuali, a livello cantonale per Zurigo si possono fare le affermazioni più precise. A Zurigo sono i settori igiene alimentare (62%), progetti di costruzione (61%) e formazione professionale/apprendistato (57%) quelli valutati più di frequente come onere (piuttosto) elevato.

Segreteria di Stato dell'economia (SECO):

La SECO è il centro di competenza della Confederazione per tutte le questioni chiave della politica economica. Il suo obiettivo è occuparsi di una crescita economica sostenibile. A questo scopo crea il necessario quadro di condizioni politico-economiche.

GfK Switzerland AG:

La GfK Switzerland AG (Hergiswil/NW) è il massimo istituto di ricerche di mercato e l'unico operatore "full service" per ricerche di mercato qualitative e quantitative in Svizzera. La GfK Switzerland AG fa parte del Gruppo GfK attivo a livello internazionale con sede in Norimberga.

2 POSIZIONE DI PARTENZA E OBIETTIVI

Il monitoraggio della burocrazia considera sia l'onere soggettivo percepito, che l'impegno di tempo e finanze da parte dell'impresa per gestire le norme di legge e le regolamentazioni. L'obiettivo di questo strumento è di seguire lo sviluppo dell'onere burocratico per le imprese svizzere e identificare il potenziale d'azione per Confederazione e cantoni. Il primo rilevamento risale al 2012. La seconda tornata di sondaggi ha avuto luogo da agosto a ottobre 2014.

Il questionario per le imprese è stato spedito a 4802 imprese in Svizzera selezionate in modo rappresentativo. Il sondaggio è stato effettuato su PMI¹ e grandi imprese². L'obiettivo centrale del monitoraggio consiste nella misurazione dell'onere percepito sulle imprese da parte delle norme di legge a tutti i livelli (confederale, cantonale, comunale o internazionale). Le domande di ricerca trattate sono le seguenti:

- Identificazione di quei settori / quelle norme di legge percepiti come particolarmente onerosi
- Confronto incrociato tra settori, dimensioni dell'impresa e cantoni diversi
- Dichiarazioni in merito allo sviluppo dell'onere nel corso del tempo, ripetizione del sondaggio ogni due anni
- Determinazione di potenziali d'ottimizzazione

¹ PMI: microimprese: 3-9 dipendenti; piccole imprese: 10-49 dipendenti; medie imprese: 50-249 dipendenti

² grandi imprese: 250+ dipendenti

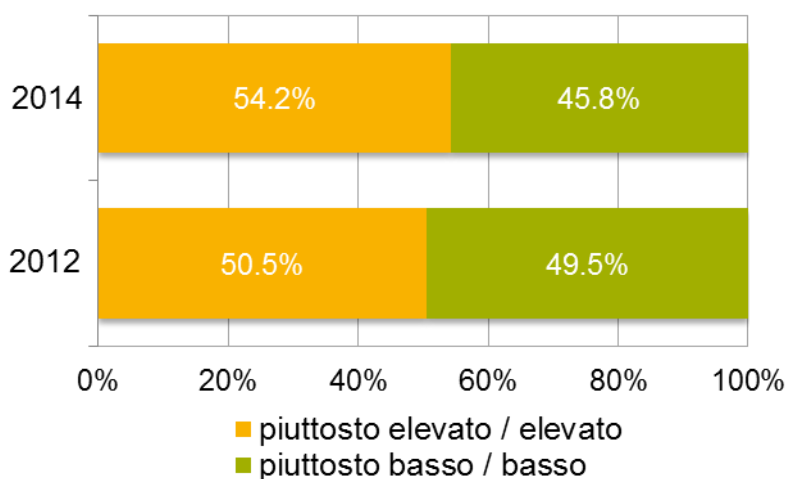
3 RISULTATI DEL MONITORAGGIO DELLA BUROCRAZIA 2014

3.1 L'impegno soggettivo / effettivo percepito e lo sviluppo dell'onere - *Dati aggregati*

Grafico 3.1.1: Onere soggettivo percepito (aggregato)

Domanda F2a "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato."

Base: Dati aggregati in base all'impresa n=1784 (2014) e n=1275 (2012), valutazione delle 22 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2012 e nel 2014.



Il grafico 3.1.1 mostra la ripartizione dei dati ai fini dell'onere soggettivo percepito. La media dei dati per impresa è stata calcolata su tutte le norme di legge. Quindi ogni impresa ottiene un "valore totale" relativo all'onere soggettivo percepito, composto dal valore medio dell'onere percepito per tutte le 22 norme di legge. Il grafico 3.1.1 riporta la ripartizione di questo valore su tutte le imprese. La scala di quattro valori¹ impiegata nel questionario è stata così riepilogata in una scala di due valori².

Nel 2014 il 54,2% delle imprese interpellate ha indicato come elevato o piuttosto elevato l'onere soggettivo. Il restante 45,8% delle imprese ha riferito un onere (piuttosto) basso. Nel sondaggio del 2012 questo valore era leggermente più elevato: quasi la metà delle imprese (49,5%) aveva riferito un impegno basso o piuttosto basso. Questa differenza comunque non è significativa statisticamente.³

¹ (1=onere basso / 2=onere piuttosto basso / 3=onere piuttosto elevato / 4=onere elevato)

² (1+2 = onere (piuttosto) basso / 3+4 = onere (piuttosto) elevato)

³ Test di significanza a livello del 5%: una differenza statistica significativa al livello del 5% significa che la differenza non è stata misurata casualmente, bensì si ritrova con una probabilità del 95% anche nell'universo di riferimento. Test sulla base della cosiddetta effective base (base dopo ponderazione) 2012: n=1155,1, 2014: n=1426,7

La seguente tabella 3.1.1 confronta i dati relativi all'onere soggettivo percepito con l'impegno effettivo (ore al mese). Le ore al mese sono state rilevate nel questionario mediante una domanda diretta. Le ore riportate dalle imprese interpellate sono state sommate per ogni impresa su tutte le norme di legge.

Tabella 3.1.1: Onere soggettivo percepito (aggregato) e impegno effettivo al mese (aggregato)

Domande F2a e F2b "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa?" a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno in ore al mese.

Base: Dati aggregati in base all'impresa n=1784 (2014) e n=1275 (2012), valutazione delle 22 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2012 e nel 2014. Le differenze significative (livello 5%) rispetto al 2012 sono segnate in **blu**.

		Ore al mese							
		<40 ore		40-50 ore		>50 ore		Totale	
		2014	2012	2014	2012	2014	2012	2014	2012
Onere soggettivo	O. (piuttosto) basso 2014	42,4%		0,6%		2,8%		45,8%	
	O. (piuttosto) basso 2012		43,8%		2,2%		3,5%		49,5%
	O. (piuttosto) elevato 2014	42,6%		2,5%		9,1%		54,2%	
	O. (piuttosto) elevato 2012		37,7%		1,6%		11,2%		50,5%
	Totale 2014	85,0%		3,1%		11,9%		100%	
	Totale 2012		81,5%		3,8%		14,7%		100%

La maggior parte delle imprese interpellate spende per le norme di legge un tempo inferiore a 40 ore al mese (85%). Tra queste imprese la metà circa percepisce l'onere amministrativo come (piuttosto) elevato (42,6% di tutte le imprese). Il 9,1% di tutte le imprese interpellate impiega mensilmente più di 50 ore, percependo questo dato come (piuttosto) elevato.

Tabella 3.1.2: Onere soggettivo percepito (aggregato) e impegno effettivo al mese (aggregato) secondo le dimensioni dell'impresa

Domande F2a e F2b "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa?" a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno in ore al mese.

Base: Dati aggregati in base all'impresa n=1784, valutazione delle 22 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2012 e nel 2014.

		Totale (n=1784)	PMI (n=1602)	Grandi imprese (n=178)
(dato ore/mese)	(onere soggettivo)	Numero delle imprese in %	Numero delle imprese in %	Numero delle imprese in %
< 40 ore	O. (piuttosto) basso	42,4%	42,7%	4,8%
40-50 ore	O. (piuttosto) basso	0,6%	0,6%	1,2%
> 50 ore	O. (piuttosto) basso	2,8%	2,8%	7,3%
< 40 ore	O. (piuttosto) elevato	42,6%	42,6%	37,4%
40-50 ore	O. (piuttosto) elevato	2,5%	2,5%	2,6%
> 50 ore	O. (piuttosto) elevato	9,1%	8,8%	46,8%
			Totale: 53,9%	Totale: 86,8%

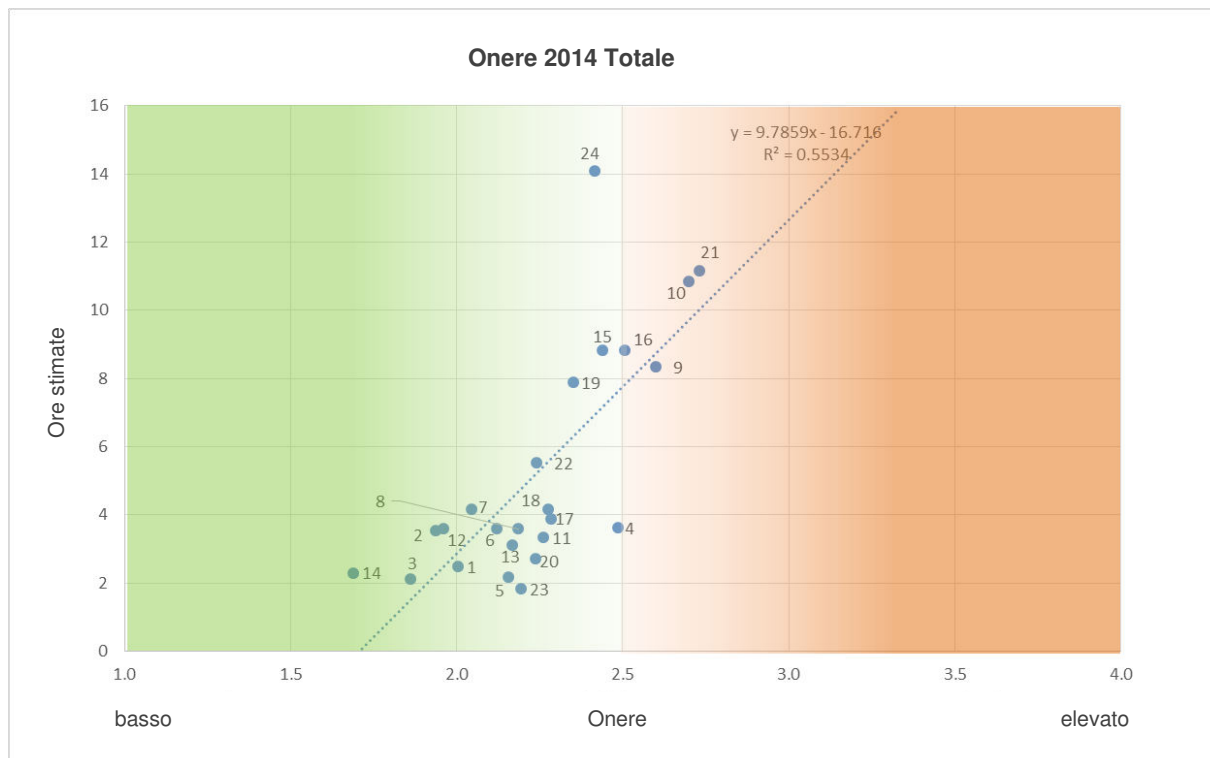
L'osservazione del confronto delle domande secondo l'onere soggettivo e il numero di ore al livello delle dimensioni dell'impresa (tabella 3.1.2) mostra che le grandi imprese valutano l'onere soggettivo come (piuttosto) elevato (86,8%) più spesso delle PMI (53,9%). Statisticamente, i valori non si differenziano in misura significativa dal 2012, quando l'onere per le grandi imprese era dell' 81,9% e per le PMI del 50,4%.

Per dare uno sguardo dettagliato al rapporto tra l'impegno effettivo in ore e l'onere soggettivo percepito, nel seguente grafico 3.1.2 tracciamo per ogni settore la media delle ore contro la media dell'onere soggettivo percepito.

Grafico 3.1.2: Onere soggettivo percepito (aggregato) e impegno effettivo al mese (aggregato) secondo le dimensioni dell'impresa

Domande F2a e F2b "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa?" a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno.

Base: Dati aggregati in base all'impresa, numero dei casi diversificato per settore (vedere allegato) valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.



AVS / AI / APG	1	Formazione professionale, apprendistato	9	Richieste di autorizzazioni	17
2° pilastro	2	Progetti di costruzione	10	Controlli ufficiali	18
Assicurazione infortuni / SUVA	3	Potenziamento impianti di produzione	11	Forniture pubbliche	19
Imposta sul valore aggiunto	4	Circolazione, autoveicoli	12	Statistica	20
Imposta sulle imprese	5	Fondazione di imprese	13	Igiene alimentare	21
Diritto del lavoro / condizioni di lavoro	6	Registro di commercio / FUSC	14	Norme sull'ambiente	22
Sicurezza del lavoro	7	Importazione ed esportazione	15	Imposta alla fonte	23
Dipendenti stranieri	8	Allestimento dei conti, revisione	16	Norme per banche e intermediari finanziari	24

Esiste un rapporto positivo tra l'onere soggettivo percepito e il numero di ore effettivamente impiegato. In media in nessun settore si riscontra un onere soggettivo molto elevato (zona di colore arancione). Il massimo onere amministrativo soggettivo ed effettivo è riferito dai settori alimentari ed edilizia. Il massimo di ore di lavoro per norme di legge viene impiegato nel settore delle norme per banche e intermediari finanziari. Al tempo stesso, qui l'onere soggettivo medio è appena inferiore a 2.5: sembra che un impegno elevato in questo settore sia meglio "tollerato" e, malgrado un numero di ore di lavoro relativamente più elevato, non sia percepito come eccessivamente oneroso.

Tabella 3.1.3: Onere soggettivo percepito, impegno effettivo al mese e sviluppo dell'onere

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto quest'ultimo dal 2012 / negli ultimi tre anni?"

Base: Dati aggregati in base all'impresa n=1780, valutazione delle 22 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2012 e nel 2014.

		F2b - Impegno in ore al mese		
		< 40 ore VM F2c (sviluppo)	40-50 ore VM (F2c sviluppo)	>50 ore VM (F2c sviluppo)
Onere soggettivo 2014	O. (piuttosto) basso	3,13	3,14	3,29
	O. (piuttosto) elevato	3,49	3,57	3,71
Onere soggettivo 2012	O. (piuttosto) basso	3,19	3,30	3,28
	O. (piuttosto) elevato	3,58	3,60	3,74

Legenda F2c: Sviluppo dell'onere negli ultimi tre anni

- 1 = forte diminuzione
- 2 = leggera diminuzione
- 3 = rimasto invariato
- 4 = leggero incremento
- 5 = forte incremento

Il confronto delle tre domande da F2a a F2c (tabella 3.1.3) dimostra un rapporto tra l'onere percepito e lo sviluppo dell'onere stesso (indipendente dall'impiego di ore al mese): più è elevato l'onere soggettivo, più le imprese sono propense a dichiarare che l'onere negli ultimi tre anni ha subito un leggero/forte incremento. Anche nel 2014 le imprese dichiarano che l'onere in generale è piuttosto aumentato (indipendentemente dalle domande F1a e F1b): tutte le medie sono superiori a 3,0. I valori comunque non si discostano praticamente da quelli del 2012.

3.2 Impegno percepito soggettivamente / effettivo – *Classificazione e confronto con il 2012*

Il grafico 3.2.1 mostra tutte le norme di legge valutate nel sondaggio del 2014 classificate secondo il livello dell'onere (il primo in alto è il massimo onere soggettivo). I settori con il massimo onere soggettivo percepito (piuttosto elevato o elevato) sono igiene alimentare, progetti di costruzione, formazione professionale/apprendistato, allestimento dei conti/revisione e imposta sul valore aggiunto. In questi cinque settori più della metà delle imprese dichiara che le norme di legge causano un onere elevato o piuttosto elevato.

Il grafico 3.2.1 mostra inoltre le ore impiegate in media al mese per le singole norme di legge. Le grandi imprese indicano un numero di ore nettamente superiore alle PMI. La maggior parte delle ore riferite dalle PMI riguarda i settori igiene alimentare, progetti di costruzione e norme per banche e intermediari finanziari.

Osservando il valore mediano, i settori igiene alimentare, progetti di costruzione e formazione professionale/apprendistato sono quelli con i valori più alti: qui la metà delle imprese interpellate dichiara oltre 3 ore al mese, l'altra metà meno di 3 ore. Il valore mediano è meno sensibile agli outsider e pertanto in questo rilievo si differenzia fortemente dal valore medio rispettivo.

Oltre alle 24 norme predeterminate, 101 imprese hanno indicato anche altre norme che sono causa di impegno amministrativo. Vi rientrano per es. le seguenti norme / aree di regolamentazione: legge sui farmaci/controlli sui medicinali, controlli sugli agenti terapeutici QSS, requisiti normativi per apparecchi medici, sanità, norme sull'energia, protezione dei dati, tutela dei monumenti, dogane, ZEWO.

Grafico 3.2.1: Classificazione dell'onere soggettivo percepito

Domande F2a e F2b "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa?" a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno in ore al mese.

Base: numero dei casi tra parentesi per ogni settore. Lo spessore delle barre illustra chiaramente il numero di menzioni (quante imprese hanno potuto fornire una risposta).

Legenda F2a ■ = onere (piuttosto) basso
■ = onere (piuttosto) elevato

			Domanda F2b VM PMI / VM grande / media impresa Totale		
Igiene alimentare (n=419)	63%	37%	10,9	27,3	3,0
Progetti di costruzione (n=681)	63%	37%	10,5	29,5	1,5
Formazione professionale/ apprendistato (n=938)	59%	41%	7,8	41,4	3,0
Allestimento dei conti / revisione (n=1505)	54%	46%	8,2	62,9	3,0
Imposta sul valore aggiunto (n=1465)	52%	48%	3,5	14,4	2,0
Importazione ed esportazione di merci (n=628)	49%	52%	7,7	78,2	2,0
Norme per banche e intermediari finanziari (n=612)	47%	54%	12,5	180,5	1,0
Forniture pubbliche (n=537)	45%	55%	7,3	49,8	1,0
Potenziamento impianti di produzione (n=504)	43%	57%	2,8	35,6	1,0
Norme sull'ambiente (n=846)	42%	58%	5,3	22,2	1,0
Richieste di autorizzazioni (n=1028)	42%	58%	3,5	29,8	1,0
Controlli ufficiali (n=1335)	42%	59%	4,0	20,4	1,0
Statistica (n=1207)	39%	61%	2,5	18,2	1,0
Fondazione di imprese (n=522)	39%	61%	3,1	3,4	1,0
Imposta alla fonte (n=1042)	38%	62%	1,7	8,9	1,0
Dipendenti stranieri (n=947)	37%	63%	3,5	10,5	1,0
Diritto del lavoro / condizioni di lavoro (n=1491)	36%	64%	3,3	25,7	1,0
Imposta sulle imprese (n=1213)	35%	66%	2,1	9,8	1,0
Sicurezza del lavoro (n=1367)	33%	67%	3,9	28,7	1,0
Circolazione / autoveicoli (n=1003)	27%	73%	3,3	26,2	1,0
AVS / AI / APG (n=1691)	26%	74%	2,4	16,8	1,0
2° pilastro (n=1598)	24%	76%	3,4	21,8	1,0
Assicurazione infortuni / SUVA (n=1640)	20%	80%	2,0	13,5	1,0
Registro di commercio / FUSC (n=974)	18%	82%	2,2	6,0	0,5

Il grafico 3.2.2 rappresenta la variazione dell'onere soggettivo in confronto al 2014. Una barra rossa significa che si è avuto un incremento dell'onere, quindi un maggior numero di imprese nel settore corrispondente ha percepito un onere (piuttosto) elevato. Una barra verde significa il contrario: in questi settori un numero minore di imprese rispetto al 2012 ha percepito un onere (piuttosto) elevato. Fondamentalmente la variazione è piccola rispetto al 2012. Tendenzialmente l'onere è piuttosto aumentato. In misura significativa rispetto al 2012 si distinguono i settori allestimento dei conti e revisione e statistica: nel 2014 un maggior numero di imprese statisticamente significativo ha riportato un onere (piuttosto) superiore rispetto al 2012.

Grafico 3.2.2: Variazione rispetto al 2012 in punti percentuali - onere soggettivo percepito

Domanda F2a: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato."

Base: numero dei casi tra parentesi per ogni settore. Le barre verdi rappresentano una diminuzione dell'onere, mentre le barre rosse rappresentano un aumento.

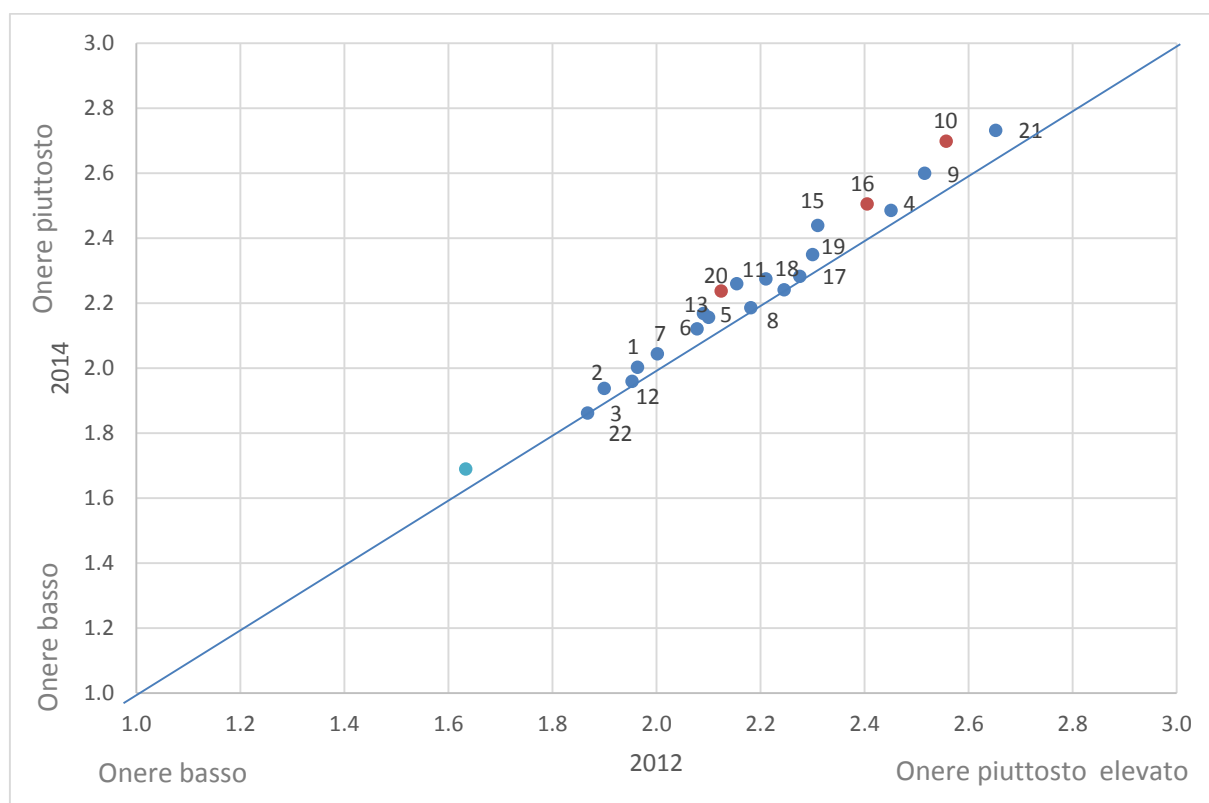


Una panoramica ulteriore sulla variazione dell'onere amministrativo dal 2012 al 2014 è offerta dal seguente grafico di dispersione (grafico 3.2.3). Ogni punto dati indica il valore medio di un settore. L'asse X riporta i valori medi dei singoli settori per il 2012, l'asse Y quelli per il 2014.

Grafico 3.2.3: Onere soggettivo percepito (valore medio) per 2012 e 2014

Domanda F2a: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato (valore medio su 4 categorie).

Base: differente secondo il settore, vedere grafico 3.2.1, solo settori indagati nel 2012 e nel 2014.



AVS / AI / APG	1	Formazione professionale, apprendistato	9	Richieste di autorizzazioni	17
2° pilastro	2	Progetti di costruzione	10	Controlli ufficiali	18
Assicurazione infortuni / SUVA	3	Potenziamento impianti di produzione	11	Forniture pubbliche	19
Imposta sul valore aggiunto	4	Circolazione, autoveicoli	12	Statistica	20
Imposta sulle imprese	5	Fondazione di imprese	13	Igiene alimentare	21
Diritto del lavoro / condizioni di lavoro	6	Registro di commercio / FUSC	14	Norme sull'ambiente	22
Sicurezza del lavoro	7	Importazione ed esportazione	15	Imposta alla fonte	23
Dipendenti stranieri	8	Allestimento dei conti, revisione	16	Norme per banche e intermediari finanziari	24

Quasi tutti i punti dati si trovano vicini alle rette, il che segnala una piccola variazione rispetto al 2012. Soltanto i settori con i punti rossi presentano una variazione significativa. Si tratta dei settori progetti di costruzione, allestimento dei conti e revisione e statistica che nel 2014 hanno un valore medio statisticamente significativo più elevato per l'onere soggettivo che nel 2012. La differenza dal 2012 è comunque piccolissima. Tenzionalmente si può ipotizzare un leggero incremento medio dell'onere percepito: quasi tutti i punti dati cadono a sinistra delle rette tracciate.

3.3 Lo sviluppo dell'onere – *Classificazione e confronto con il 2012*

Nella valutazione dello sviluppo dell'onere più di metà degli interpellati dichiara che l'onere nel settore formazione professionale/apprendistato e nel settore progetti di costruzione ha subito un (leggero/forte) incremento. Meno di un quarto delle imprese attribuisce all'assicurazione infortuni/SUVA e al registro di commercio/FUSC un incremento dell'onere. A queste due norme di legge è stato anche assegnato il minimo onere soggettivo.

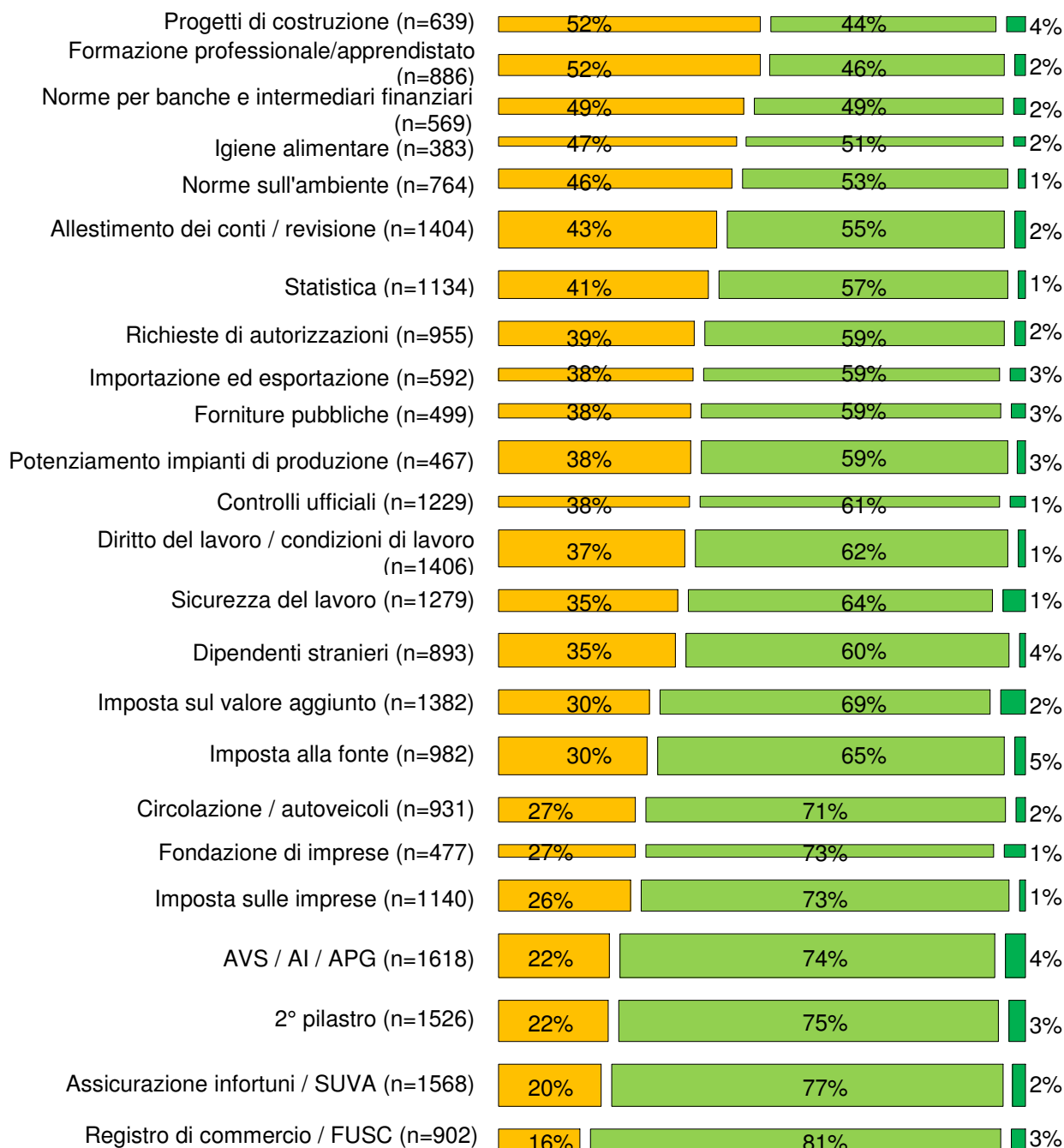
Grafico 3.3.1: Stima dello sviluppo dell'onere

Domanda F2c: "Che sviluppo ha avuto l'onere dal 2012 / negli ultimi tre anni? 5 categorie, (forte) incremento, invariato, (forte) diminuzione"

Base: numero dei casi tra parentesi per ogni settore. Lo spessore delle barre illustra chiaramente il numero di menzioni (quante imprese hanno potuto fornire una risposta).

Legenda domanda 2c

- = (leggera/forte) diminuzione
- = rimasto invariato
- = (leggero/forte) incremento



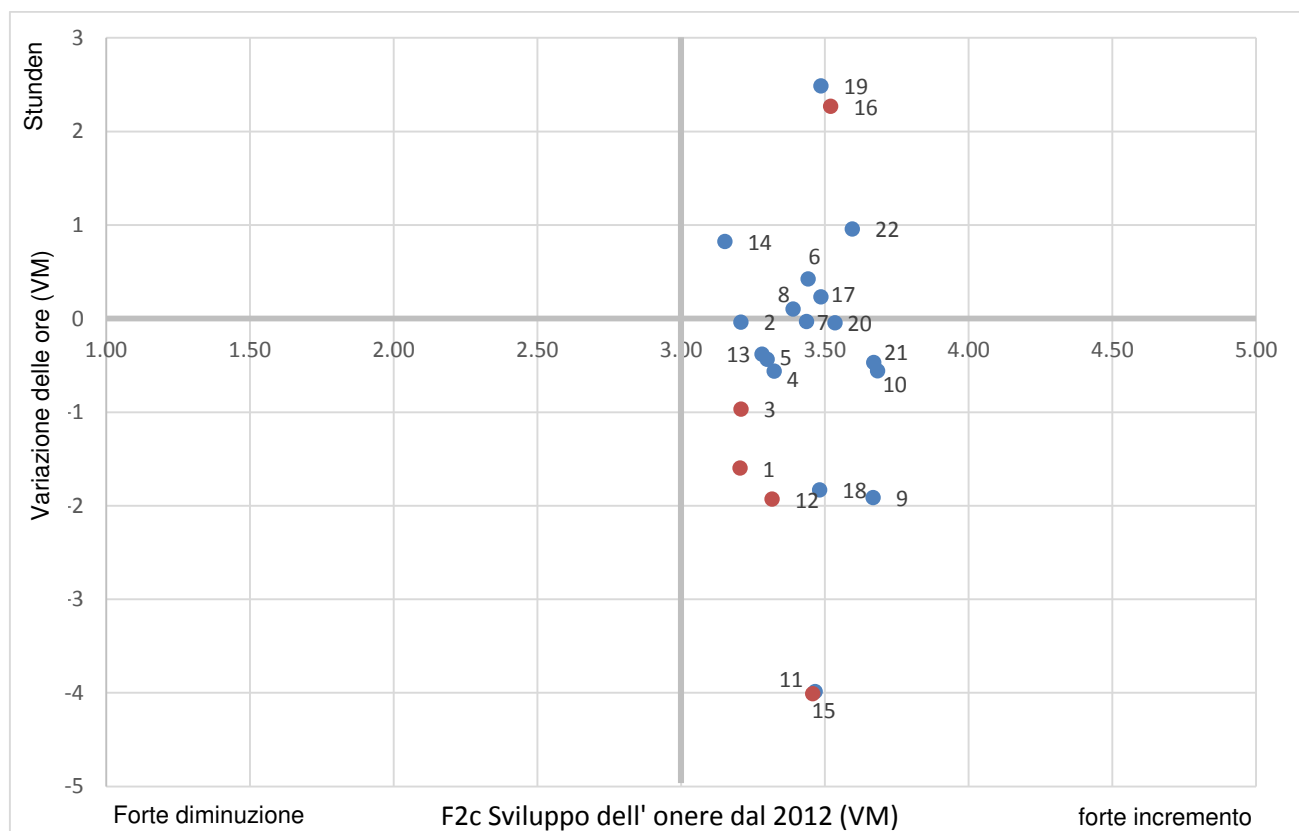
Si pone inoltre il quesito in che misura la stima soggettiva dello sviluppo dell'onere vada di pari passo con una variazione delle ore di lavoro effettive per il settore relativo. Il grafico 3.3.3 coglie questo tipo di quesito mettendo a confronto la variazione in ore (confronto 2012 - 2014) con la valutazione media dello sviluppo.

In tutti i settori le imprese suppongono in media che l'onere sia (leggermente) aumentato dal 2012 (tutti i punti dati sono al disopra del valore 3).

Per i settori **forniture pubbliche** e **allestimento conti/revisione** le imprese riferiscono una variazione relativamente grande: qui si impiegano più ore che nel 2012. Al tempo stesso le imprese in questi settori indicano in media un (leggero) incremento dell'onere. La **variazione delle ore indicate** in questi settori corrisponde quindi alla **stima soggettiva** dello sviluppo.

Grafico 3.3.3: Variazione delle ore impiegate e stima dello sviluppo dell'onere

Domande F2b e F2c "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa?" b) Stima delle ore impiegate al mese. c) Come si è sviluppato l'onere dal 2012? 5 categorie, (forte) incremento, invariato, (forte) diminuzione
Base: differente secondo il settore, vedere allegato.



AVS / AI / APG	1	Formazione professionale, apprendistato	9	Richieste di autorizzazioni	17
2° pilastro	2	Progetti di costruzione	10	Controlli ufficiali	18
Assicurazione infortuni / SUVA	3	Potenziamento impianti di produzione	11	Forniture pubbliche	19
Imposta sul valore aggiunto	4	Circolazione, autoveicoli	12	Statistica	20
Imposta sulle imprese	5	Fondazione di imprese	13	Igiene alimentare	21
Diritto del lavoro / condizioni di lavoro	6	Registro di commercio / FUSC	14	Norme sull'ambiente	22
Sicurezza del lavoro	7	Importazione ed esportazione	15	Imposta alla fonte	23
Dipendenti stranieri	8	Allestimento dei conti, revisione	16	Norme per banche e intermediari finanziari	24

Per i settori **potenziamento impianti di produzione e importazione ed esportazione** le imprese riferiscono una riduzione vistosa delle ore impiegate rispetto al 2012, mentre anche qui in media è stato percepito un (leggero) incremento dell'onere rispetto al 2012. La **variazione delle ore effettive** in questo settore è quindi tendenzialmente **più positiva** (riduzione della stima delle ore impiegate) **della stima soggettiva** dello sviluppo.

I punti dati rossi segnano le aree con una variazione statistica significativa della stima delle ore impiegate dal 2012 al 2014.¹

Dal grafico 3.3.2 si può anche desumere che le differenze medie dell'onere effettivo siano relativamente piccole tra il 2014 e il 2012 (tra -4,0 e 2,5 ore).

¹ Test di significanza a livello del 20%: una differenza statistica significativa al livello del 20% significa che la differenza non è stata misurata casualmente, bensì si ritrova con una probabilità dell'80% anche nell'universo di riferimento.

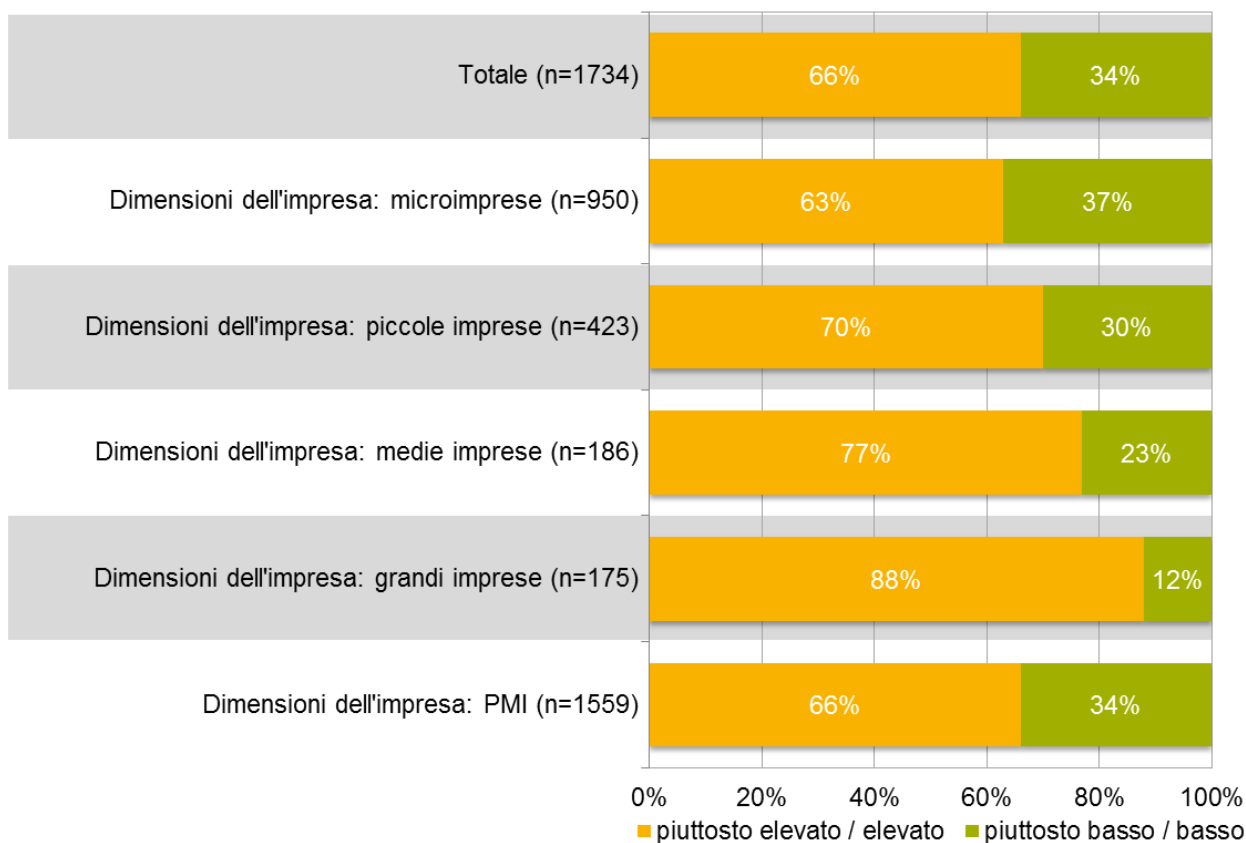
3.4 Onere soggettivo e sviluppo dell'onere - Consultazione singola

Nel rilevamento 2014 per la prima volta sono state poste domande separate per *l'onere amministrativo in generale* e per lo sviluppo di questo onere dal 2012. Questa domanda separata all'inizio del questionario dà un punto di vista generale dell'impresa sull'onere effettivo e sul suo sviluppo. Nell'ultimo sondaggio la domanda era integrata nella batteria di domande con i singoli settori e il testo della domanda era formulato in modo leggermente diverso. Pertanto per gli anni 2012/2014 non è stato effettuato nessun confronto diretto tra le due domande. Per le future tornate di sondaggi questa domanda è perfettamente idonea per un confronto sul lungo tempo.

Grafico 3.4.1: Onere amministrativo in generale

Domanda 1a: Come giudica l'onere amministrativo in generale per la sua impresa? 4 categorie (basso, piuttosto basso, piuttosto elevato, elevato)

Base: vedere parentesi dopo i singoli gruppi.



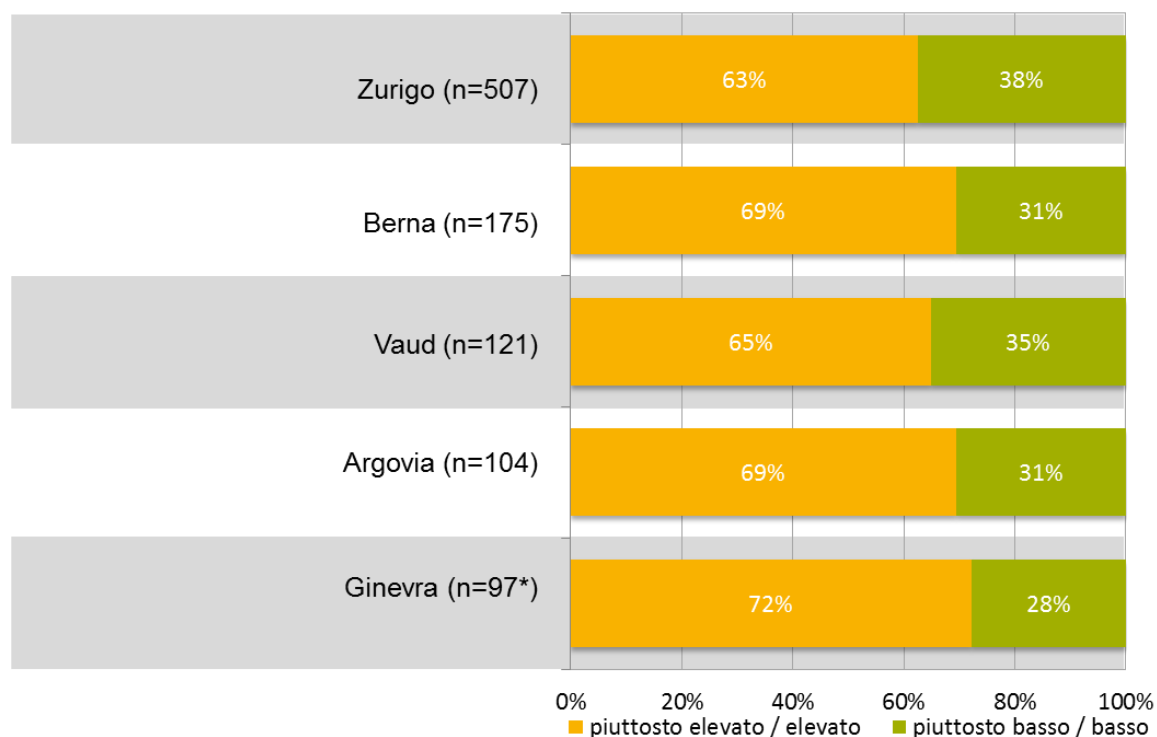
Il grafico 3.4.1 dimostra che una maggioranza di imprese (66%) indica un onere (piuttosto) elevato. Sono soprattutto le grandi imprese a percepire l'onere amministrativo come (piuttosto) elevato (88%).

Il grafico 3.4.2 riporta come è percepito l'onere amministrativo per le imprese nei cantoni più fortemente interessati.

Grafico 3.4.2: Onere amministrativo in generale per cantone

Domanda 1a: Come giudica l'onere amministrativo in generale per la sua impresa? 4 categorie (basso, piuttosto basso, piuttosto elevato, elevato).

Base: vedere parentesi dopo i singoli gruppi.



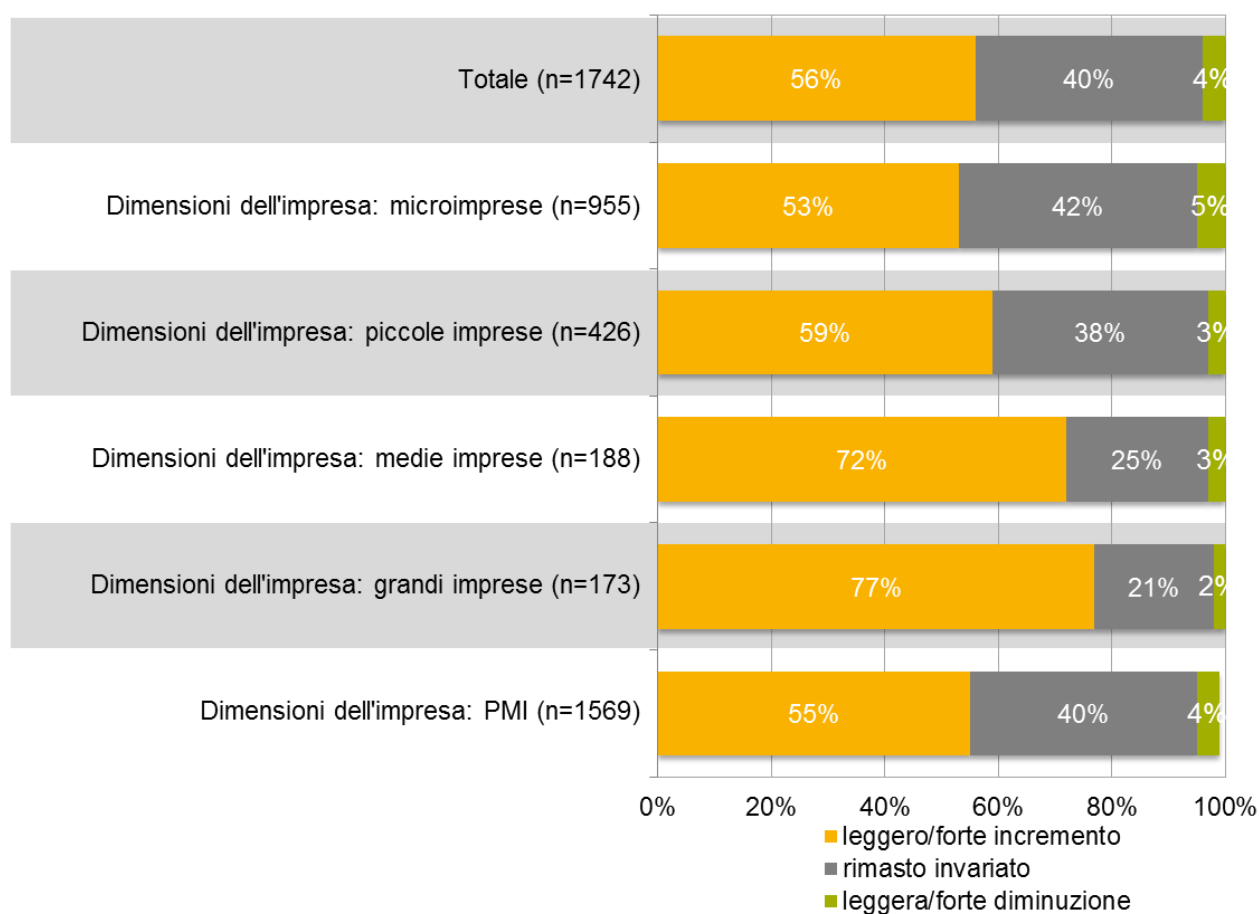
* base piccola

Il grafico 3.4.3 mostra che poco più della metà delle imprese (56%) percepisce un incremento leggero o forte dell'onere amministrativo. Praticamente nessuna impresa riferisce una diminuzione dell'onere. Le grandi imprese (77%) e le medie imprese sono quelle che più spesso riferiscono un incremento dell'onere.

Grafico 3.4.3: Sviluppo dell'onere amministrativo in generale

Domanda 1b: Che sviluppo ha avuto l'onere amministrativo per la sua impresa dal 2012? 5 categorie, forte diminuzione, leggera diminuzione, invariato, leggero incremento, forte incremento.

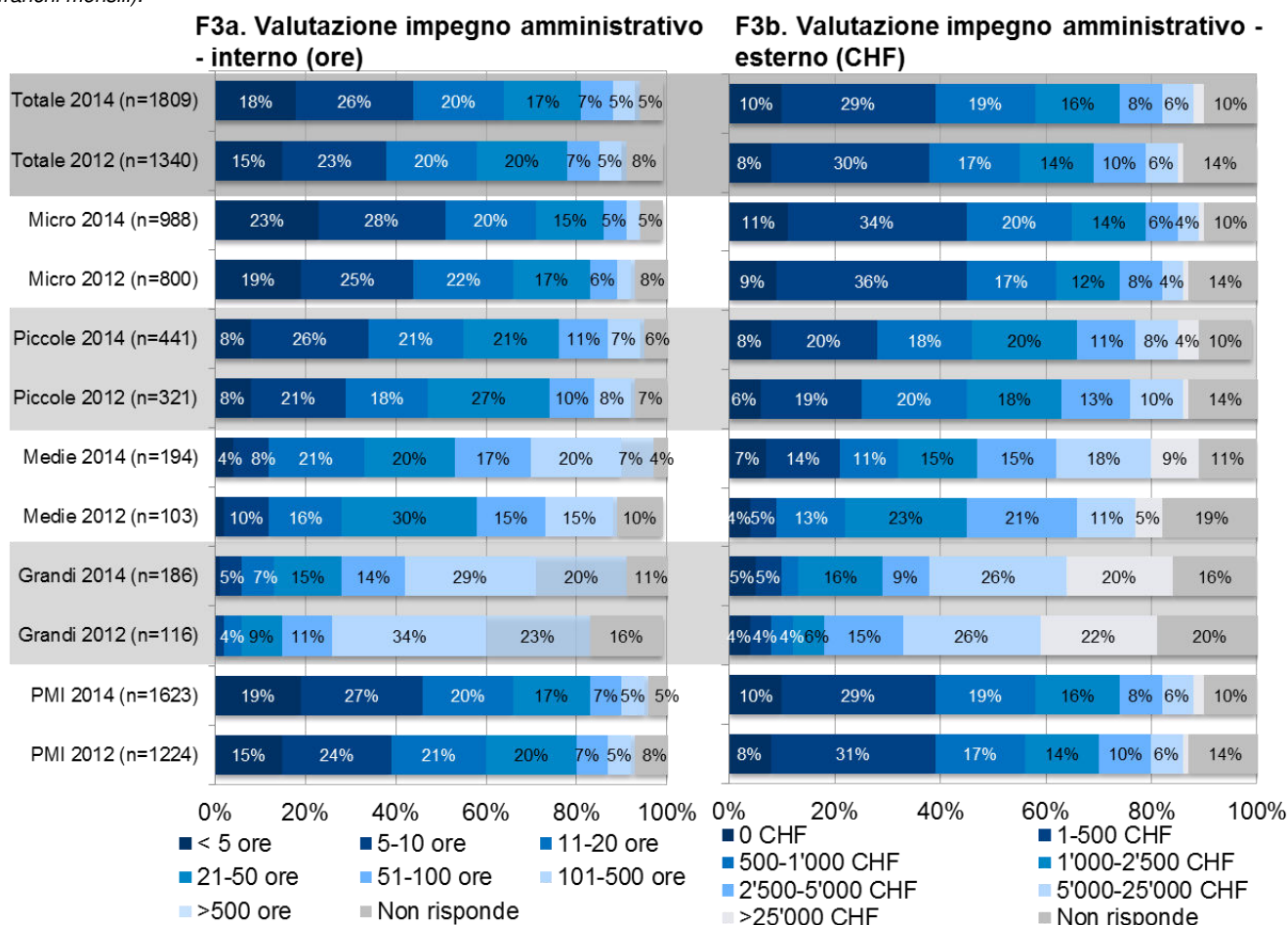
Base: vedere parentesi dopo i singoli gruppi.



3.5 Impegno amministrativo interno ed esterno (ore/CHF)

Grafico 3.5.1: Impegno amministrativo interno ed esterno

F3a e F3b "Quanto è grande l'impegno amministrativo mensile per esercitare nella sua impresa tutte le attività amministrative basate su norme di legge? Si prega di distinguere tra l'impegno interno (in ore mensili) e quello affidato a persone esterne (in franchi mensili)."



I risultati del sondaggio del 2014 anche per la domanda relativa ad onere esterno e interno sono vicini a quelli del 2012 (grafico 3.5.1). Esiste un rapporto tra le dimensioni dell'impresa e l'impegno: quanto più l'impresa è grande, tanto maggiore è l'impegno amministrativo assoluto di tempo e finanze.

Più della metà delle PMI (imprese micro, piccole e medie, 66%) investe da una a 20 ore al mese per le pratiche amministrative. Per le grandi imprese questa percentuale è solo del 13%, mentre circa la metà delle grandi imprese registra oltre 100 ore mensili d'impegno.

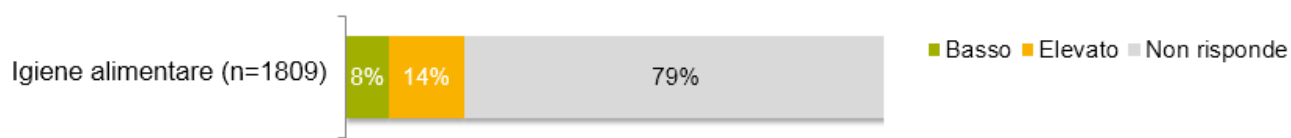
Il 10% delle PMI interpellate non riferisce nessun impegno finanziario esterno, mentre appena un terzo sostiene spese finanziarie fino a CHF 500.- mensili. Un quinto delle grandi imprese sostiene spese finanziarie mensili superiori a CHF 25'000.-.

3.6 Impegno soggettivo percepito - Top 6 in dettaglio

1) Igiene alimentare

Onere soggettivo per l'impresa (n=419)

Il 22% delle imprese interpellate ha valutato l'onere soggettivo relativo alla "igiene alimentare", il 79% di tutte le imprese non è interessato alle regole in questo settore o non ha fornito dati in merito.



Tra queste imprese interessate, il 63% ha indicato un onere soggettivo (piuttosto) elevato (vedere anche pagina 12).

La tabella 3.6.1 riporta una panoramica della struttura di quelle imprese che hanno valutato la norma di legge "igiene alimentare" in riferimento all'onere soggettivo:

Tabella 3.6.1

Sottogruppi	Onere soggettivo	
	(piuttosto) basso	(piuttosto) elevato
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=154)	36%	64%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=107)	38%	62%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=77*)	38%	62%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=81*)	39%	62%

* base piccola / ** base piccolissima

Per una grossa maggioranza (84%) delle imprese del settore economico "alimentari" l'adempimento delle norme di legge relative all'igiene alimentare è percepito come onere (piuttosto) elevato. Per quanto riguarda le dimensioni dell'impresa si riscontrano differenze appena percepibili. La quota degli interpellati che valutano l'impegno come (piuttosto) elevato si colloca qui tra il 62% e il 64%.

Impegno temporale in ore mensili (n=242)

Secondo i dati forniti dalle imprese stesse, le PMI interessate spendono in media ogni mese circa 11 ore e le grandi imprese circa 27 ore per l'igiene alimentare.

Sviluppo dell'onere dal 2012 (n=383)

Il 47% delle imprese che hanno risposto a questa domanda dichiara che l'onere dal 2012 ha avuto un incremento (leggero/forte) (vedere anche pagina 15).

Dalla tabella 3.6.2 possiamo desumere che soprattutto le imprese del settore economico "alimentari" dichiarano un incremento dell'onere.

Tabella 3.6.2

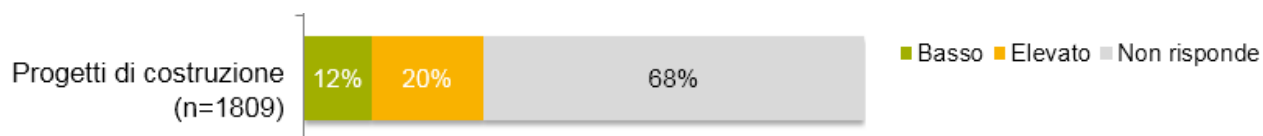
Sottogruppi	Sviluppo dell'onere		
	(leggera/forte) diminuzione	invariato	(leggero/forte) incremento
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=136)	3%	50%	47%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=95*)	1%	51%	48%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=74*)	-	54%	46%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=78*)	2%	48%	51%

* base piccola / ** base piccolissima

2) Progetti di costruzione

Onere soggettivo per l'impresa (n=681)

Un terzo circa delle imprese interpellate ha valutato la norma di legge "progetti di costruzione" in riferimento all'onere soggettivo.



Tra questi interpellati, il 63% ha indicato un onere soggettivo (piuttosto) elevato (vedere anche pagina 12). Nella tabella 3.6.3 sono meglio specificate le imprese che hanno valutato i "progetti di costruzione":

Tabella 3.6.3

Sottogruppi	Onere soggettivo	
	(piuttosto) basso	(piuttosto) elevato
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=264)	39%	61%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=166)	35%	65%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=123)	38%	62%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=128)	30%	70%

Indipendentemente dalle dimensioni dell'impresa, la norma "progetti di costruzione" – soprattutto per le grandi imprese - anche nel 2014 è stata percepita come onere (piuttosto) elevato.

Impegno di tempo in ore mensili (n=328)

Secondo i dati forniti dalle imprese stesse interpellate, le PMI interessate spendono in media ogni mese circa 11 ore e le grandi imprese circa 30 ore per la norma di legge "progetti di costruzione".

Sviluppo dell'onere dal 2012 (n=639)

Il 52% delle imprese che ha potuto valutare lo sviluppo ha indicato un (leggero/forte) incremento (vedere anche pagina 15). In particolare di tratta di piccole e grandi imprese (tabella 3.6.4).

Tabella 3.6.4

Sottogruppi	Sviluppo dell'onere		
	(leggera/forte) diminuzione	invariato	(leggero/forte) incremento
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=249)	5%	47%	49%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=155)	3%	39%	58%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=115)	1%	49%	51%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=120)	-	45%	55%

3) Formazione professionale/apprendistato

Onere soggettivo per l'impresa (n=938)

Un po' meno della metà degli interpellati ha valutato la norma di legge "formazione professionale/apprendistato" in riferimento all'onere soggettivo.



Tra questi interpellati, più della metà ha indicato un onere (piuttosto) elevato (59%, vedere anche pagina 12). La tabella 3.6.5 contiene una panoramica delle imprese che hanno valutato la norma "formazione professionale/apprendistato": fra imprese di tutte le dimensioni la maggioranza degli interpellati ha riferito come (piuttosto) elevato l'onere soggettivo.

Tabella 3.6.5

Sottogruppi	Onere soggettivo	
	(piuttosto) basso	(piuttosto) elevato
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=359)	43%	57%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=273)	40%	60%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=147)	36%	64%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=159)	32%	68%

Impegno di tempo in ore mensili (n=511)

Secondo i dati forniti dalle imprese stesse, le PMI spendono in media ogni mese circa 8 ore per formazione professionale/apprendistato. Le grandi imprese hanno un impegno di tempo di 41 ore mensili in media.

Sviluppo dell'onere dal 2012 (n=886)

La metà circa delle imprese interpellate riferisce un leggero/forte incremento per questo settore (vedere anche pagina 15). Soprattutto le imprese medie e grandi dichiarano che l'onere ha subito un (leggero/forte) incremento (tabella 3.6.6).

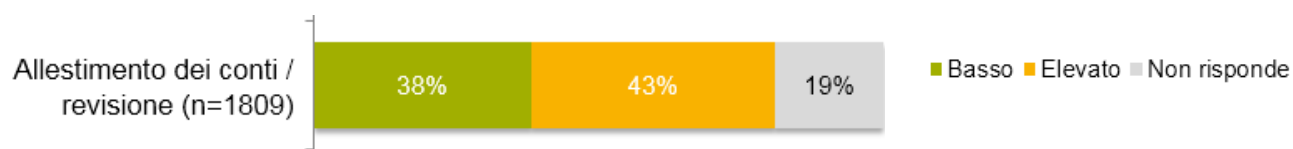
Tabella 3.6.6

Sottogruppi	Sviluppo dell'onere		
	(leggera/forte) diminuzione	invariato	(leggero/forte) incremento
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=336)	2%	48%	49%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=258)	2%	46%	52%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=134)	-	37%	63%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=158)	2%	41%	58%

4) Allestimento dei conti/revisione

Onere soggettivo per l'impresa (n=1505)

L'81% delle imprese ha valutato l'onere soggettivo relativo all'allestimento dei conti e alla revisione.



Tra queste imprese, il 54% ha classificato l'onere come (piuttosto) elevato (vedere anche pagina 12). Osservando con maggiore precisione le imprese (tabella 3.6.7), i dati dimostrano che l'onere è percepito come (piuttosto) elevato soprattutto dalle grandi e medie imprese.

Tabella 3.6.7

Sottogruppi	Onere soggettivo	
	(piuttosto) basso	(piuttosto) elevato
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=769)	49%	51%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=389)	44%	56%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=180)	32%	68%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=167)	27%	73%

* base piccola

Impegno di tempo in ore mensili (n=738)

In totale le imprese interpellate impiegano una media di 9 ore per allestimento dei conti e revisione. Le PMI interpellate impiegano in media 8 ore in un mese, le grandi imprese 63 ore.

Sviluppo dell'onere dal 2012 (n=1404)

Poco più della metà delle imprese che hanno risposto a questa domanda classifica lo sviluppo dell'onere come invariato (vedere anche pagina 15). In particolare le micro e piccole imprese percepiscono l'onere come invariato (57% e 55%). Fra le medie e grandi imprese, la maggioranza percepisce un leggero/forte incremento dell'onere (66% e 71%).

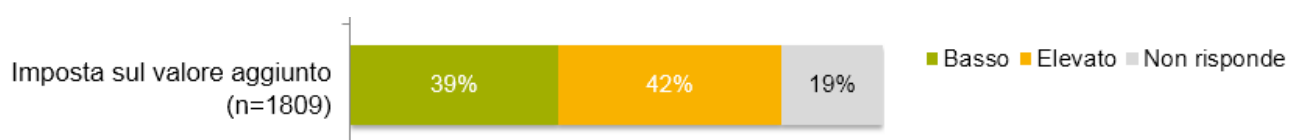
Tabella 3.6.8

Sottogruppi	Sviluppo dell'onere		
	(leggera/forte) diminuzione	invariato	(leggero/forte) incremento
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=719)	3%	57%	40%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=352)	1%	55%	44%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=169)	1%	33%	66%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=164)	1%	28%	71%

5) Imposta sul valore aggiunto

Onere soggettivo per l'impresa (n=1465)

L'81% delle imprese ha valutato l'onere soggettivo relativo all'imposta sul valore aggiunto.



Tra questi interpellati circa la metà ha indicato che l'onere soggettivo è (piuttosto) basso (52%, vedere anche pagina 12). Tra le grandi imprese invece una netta maggioranza degli interpellati percepisce l'onere come (piuttosto) elevato (63%) (tabella 3.6.9).

Tabella 3.6.9

Sottogruppi	Onere soggettivo	
	(piuttosto) basso	(piuttosto) elevato
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=782)	50%	50%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=363)	46%	54%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=163)	46%	54%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=157)	37%	63%

Impegno di tempo in ore mensili (n=822)

Le PMI impiegano in media 4 ore in un mese, le grandi imprese 14 ore per l'imposta sul valore aggiunto.

Sviluppo dell'onere dal 2012 (n=1382)

All'incirca la metà delle imprese che hanno valutato l'onere lo percepisce come invariato (52%, vedere anche pagina 15). Ancora una volta sono in particolare le micro e piccole imprese (69% e 70%). Tuttavia anche la maggioranza delle medie e grandi imprese indica che l'onere per l'imposta sul valore aggiunto è invariato dal 2012 (58% e 59%).

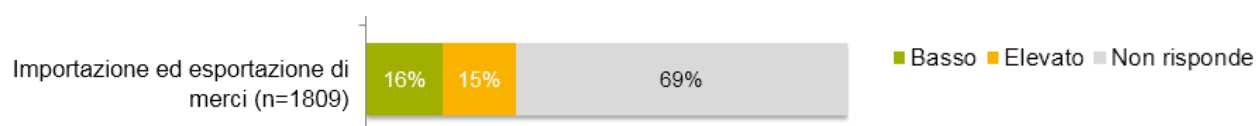
Tabella 3.6.10

Sottogruppi	Sviluppo dell'onere		
	(leggera/forte) diminuzione	invariato	(leggero/forte) incremento
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=737)	2%	69%	29%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=343)	1%	70%	29%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=153)	1%	58%	40%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=149)	1%	59%	40%

6) Importazione ed esportazione (merci)

Onere soggettivo per l'impresa (n=628)

Circa un terzo delle imprese interpellate ha valutato l'onere soggettivo relativo a importazione ed esportazione (31%).



Tra queste imprese, circa la metà dei partecipanti ha classificato l'onere come (piuttosto) elevato (49%) (vedere anche pagina 12). La tabella 3.6.11 mostra che sono soprattutto le piccole, medie e grandi imprese a percepire l'onere come (piuttosto) elevato. La maggioranza delle microimprese dichiara un onere (piuttosto) basso.

Tabella 3.6.11

Sottogruppi	Onere soggettivo	
	(piuttosto) basso	(piuttosto) elevato
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=279)	56%	44%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=164)	45%	56%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=96*)	42%	58%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=89*)	39%	61%

* base piccola

Impegno di tempo in ore mensili (n=315)

Le PMI interpellate impiegano in media circa 8 ore in un mese, le grandi imprese circa 78 ore.

Sviluppo dell'onere dal 2012 (n=592)

Il 59% delle imprese che hanno risposto a questa domanda classifica lo sviluppo dell'onere come invariato (vedere anche pagina 15). Si tratta in particolare delle micro e piccole imprese (tabella 3.6.12).

Tabella 3.6.12

Sottogruppi	Sviluppo dell'onere		
	(leggera/forte) diminuzione	invariato	(leggero/forte) in- cremento
Dimensioni dell'impresa: microimprese (n=264)	3%	63%	34%
Dimensioni dell'impresa: piccole imprese (n=154)	3%	55%	43%
Dimensioni dell'impresa: medie imprese (n=90*)	1%	49%	49%
Dimensioni dell'impresa: grandi imprese (n=84*)	-	47%	53%

* base piccola

3.7 Miglioramento di norme di legge concrete

Il 35% circa dei partecipanti ha nominato una norma di legge che vorrebbe vedere migliorata (nel 2012 il 37% aveva nominato una norma). Anche quest'anno sono stati proposti miglioramenti soprattutto per l'imposta sul valore aggiunto (10% degli interpellati, ossia un terzo di tutte le proposte di miglioramento avanzate), seguita da statistica (3%), imposta sulle imprese (2%), regolamentazione edilizia (1%) e revisione/allestimento dei conti (1%). Il 65% delle imprese interpellate non ha avanzato proposte concrete di miglioramento.

Grafico 3.7.1 Miglioramento di una norma di legge

Domanda F4 "Se avesse la possibilità di semplificare una norma di legge concreta, quale norma sarebbe e che cosa vi migliorerebbe?"

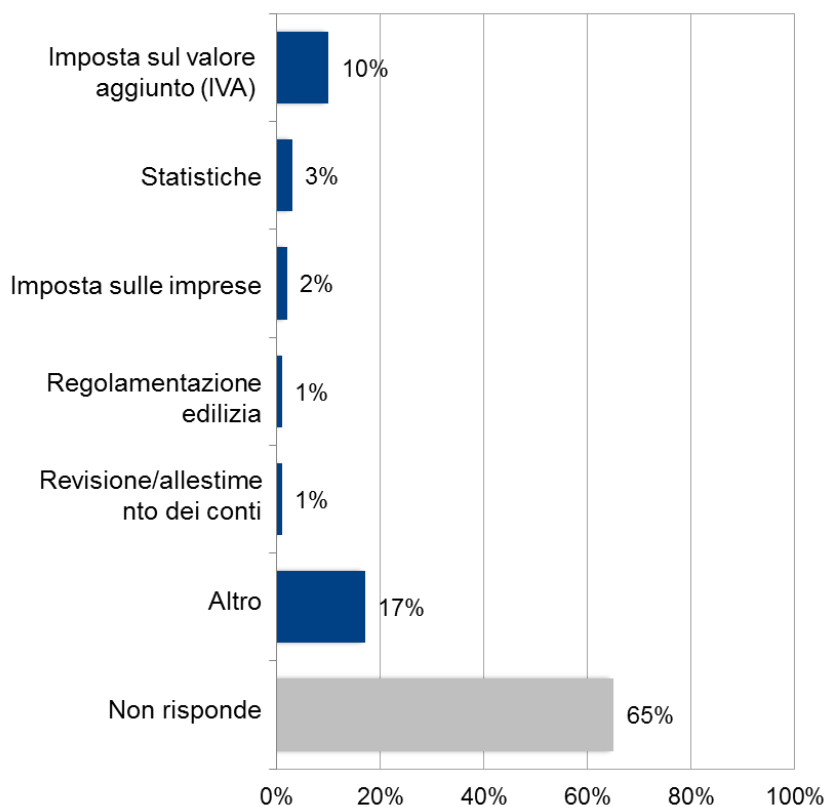


Tabella 3.7.1 Commenti selezionati

Domanda F4 "Se avesse la possibilità di semplificare una norma di legge concreta, quale norma sarebbe e che cosa vi migliorerebbe?"

Imposta sul valore aggiunto
Aliquota unitaria / semplificazione - ossia aliquota unica / aliquota unitaria, nessuna eccezione! Un'unica aliquota IVA senza queste innumerevoli eccezioni su eccezioni. Semplificazione generale senza revisioni IVA così pedanti. Rendere la legge più chiara. Aliquote unitarie; nessuna suddivisione hotel/ristorante (pernottamento + ristorazione + take-away) mezzi a stampa (carta o online?!) intrattenimento (cine + DVD!!). La composizione delle aliquote è una barzelletta per es. <i>Tages-Anzeiger</i> su carta. Semplificazione: riduzione a un'aliquota unitaria ed eliminazione della giungla delle eccezioni. Semplificazione, in particolare guida più comprensibile e semplice (in parte di difficile comprensione anche per i giuristi). Remplir le formulaire et l'envoyer online / Dichiarazione digitale / Dichiarazione online. Troppe differenze procedurali, a seconda del tipo di transazione. A volte bisogna sborsare molti soldi per l'intervento di un consulente. Mettere a disposizione strumenti: per es. diagrammi decisionali e moduli compilabili in forma elettronica. Esecuzione dei controlli IVA nuovamente sul posto, invece del complicato recapito di tutti i fascicoli e documenti a Berna.
Statistiche
Concordance entre les données demandées et les données déjà contrôlée au niveau central. Eliminare o ridurre a una forma equilibrata e competente. Concentrazione in una statistica unitaria / Un seul tableau pour le canton et la confédération et une seule fois par an. Mieux cibler. Pas d'obligation de remplir. Obbligo di compilazione delle statistiche per l'Ufficio federale di statistica: allungare la periodicità, facoltativo invece che obbligatorio. Penso che saranno senz'altro utili, ma per una PMI richiedono spesso troppo tempo. Dovremmo piuttosto occuparci dei clienti. Adattare la statistica Samed in modo che possa servire anche come strumento per tutti gli altri rilievi (cantionali)! Eliminare EBESTA (statistica per niente).

Imposta sulle imprese

Imposta sulle imprese: tutto online, prospetto dei pagamenti, pagamenti in sospeso in totale e per ogni anno.

Maggior supporto alle PMI, es. riduzione d'imposta, in generale imposte più basse.

Semplificazione della procedura di rilevamento nel quadro delle imposte cantonali sulle imprese.

Remplir trop de papier, fiduciaire obligatoire, pas d'aide de l'état pour gagner du temps.

Flat rate, il più possibile senza eccezioni.

Ogni impresa è un caso a sé e come tale viene controllata e trattata. Questo è faticoso. Si dovrebbe fare molto di più nel senso di forfait e semplificazioni.

Stesse aliquote in tutta la Svizzera.

J'essayerais de soulager les jeunes qui veulent reprendre des entreprises existantes, car les frais qui en découlent sont très lourds en une seule année qu'on reprend on est taxé de tout.

Regolamentazione edilizia

L'iter temporale nell'ufficio deve essere ridotto notevolmente. Le domande di costruzione di minima entità devono essere tralasciate, non necessarie.

Ricevimento entro 3 mesi.

I processi dovrebbero essere decisi in via definitiva entro un termine fisso. Non può essere che un opponente ne faccia un hobby e che resti bloccata per anni la realizzazione di un progetto edilizio.

Semplificazione con punti di coordinamento per tutti gli uffici.

Filtri per particolato sulle apparecchiature edilizie 10-15% di maggior consumo in costi energetici! Il miglioramento dell'aria viene vanificato dal maggior consumo. Non è una teoria, ma purtroppo è la realtà.

Processo di semplificazione

Revisione/allestimento dei conti

Unificare e semplificare.

Meno revisioni. - Ma ci si arriva a volte anche con miglioramenti.

Adattare le norme di legge alle dimensioni dell'impresa, in modo che le piccole ditte non debbano confrontarsi con gli stessi adempimenti delle grandi.

Per le imprese familiari le norme fanno solo scuotere la testa - assolutamente sproporzionate!

Suddividere ancora una volta precetti e direttive per una regolare revisione dei conti, articolandoli in base alle dimensioni dell'impresa.

Facilitazione delle licenze di revisore/esperto di revisioni ed eliminazione degli organi di controllo delle revisioni.

Remplir un questionnaire standard pour rendre le travail de bilan plus rapide et l'envoyer à l'organe de contrôle.

I miglioramenti sono stati conseguiti soprattutto grazie a nuovi programmi di contabilità.

4 ONERE AMMINISTRATIVO PER SETTORE

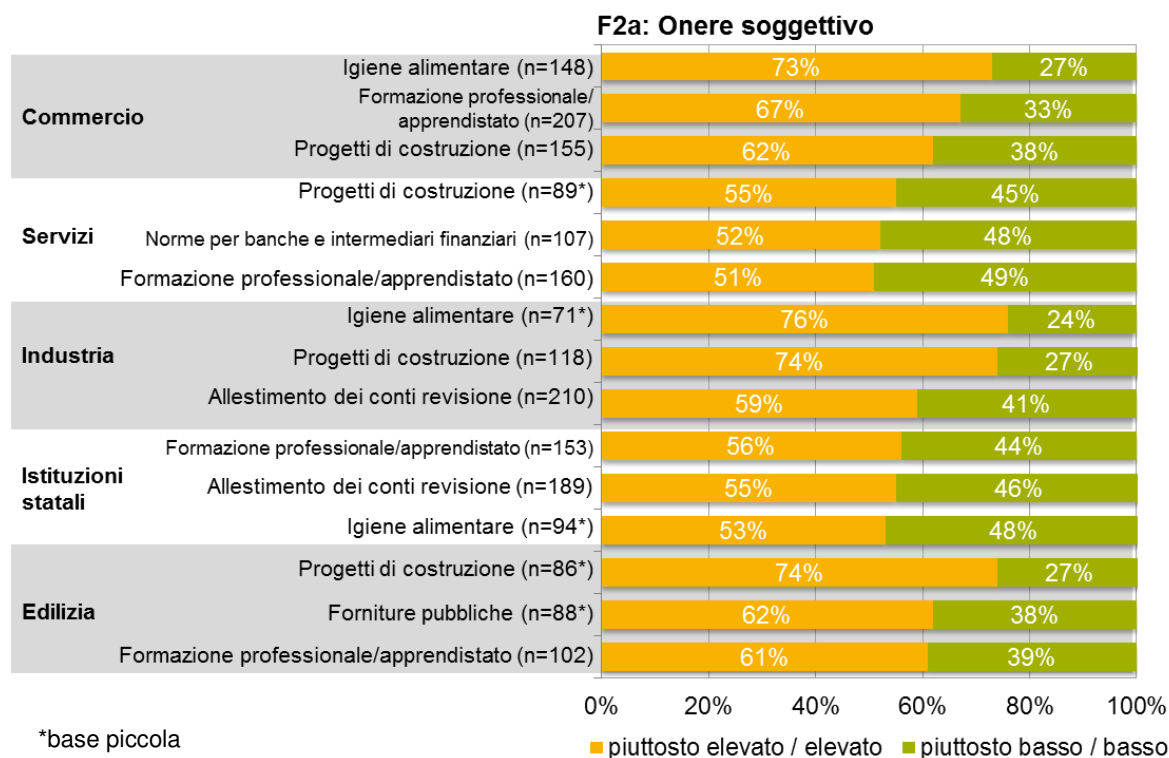
4.1 Panoramica Settori Top 3 per branca

Il grafico 4.1.1. mostra i rispettivi settori top 3 per branca, in cui è massima la quota delle imprese che dichiarano un onere elevato o (piuttosto) elevato per il settore rispettivo.

Nei settori commercio e industria gran parte delle imprese interpellate nel settore dell'igiene alimentare ha percepito un onere (piuttosto) elevato. Il settore progetti di costruzione naturalmente è percepito come onere (piuttosto) elevato soprattutto nella branca dell'edilizia, ma anche in quella dell'industria. Il settore servizi e le istituzioni pubbliche e sociali riportano meno un onere (elevato) rispetto alle altre branche.

Grafico 4.1.1: Onere soggettivo percepito - Top 3 per branca

Domanda F1a: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? Dia la risposta su una scala da basso a elevato (4 categorie)"
Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.



Commercio: commercio, circolazione, magazzinaggio, alberghi e ristorazione / **Servizi:** prestazione di servizi in libera professione, scientifici e tecnici e di altri servizi economici / **Industria:** industrie di trasformazione/produzione di merce, industria mineraria e cave di pietre e terra, altre industrie / **Istituzioni pubbliche e sociali:** pubblica amministrazione, difesa, assicurazione sociale, educazione e istruzione, servizi sanitari e assistenza sociale / **Edilizia:** costruzioni, edilizia

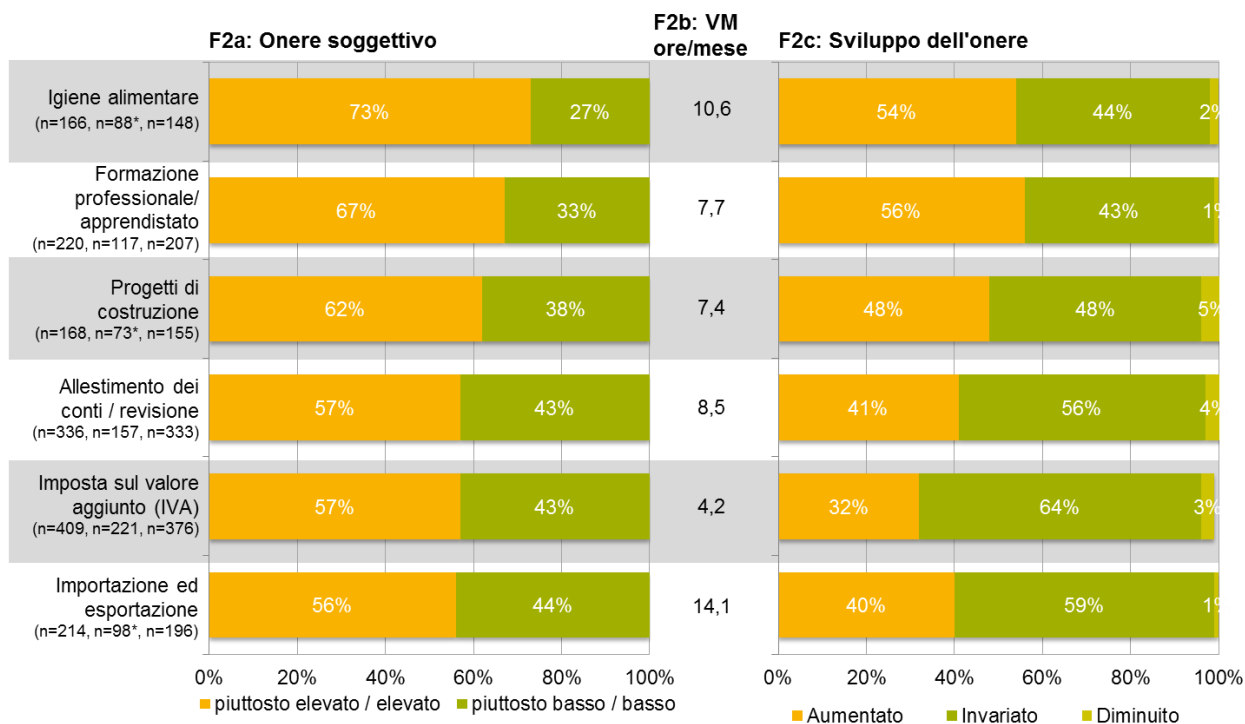
Il numero dei casi varia notevolmente a seconda dei settori, il che va di pari passo con ampi intervalli di confidenza e in parte indebolisce l'affidabilità dei risultati (vedere anche pagina 51).

4.2 Onere soggettivo, ore effettive e sviluppo dell'onere in base alla branca

Il grafico 4.2.1 illustra la domanda dell'onere soggettivo, dello sviluppo dell'onere e delle ore effettivamente impiegate per i settori **commercio, circolazione, magazzinaggio e alberghi e ristorazione**. I settori sono ordinati in base alla percentuale delle imprese che riferiscono un onere soggettivo (piuttosto) elevato. L'igiene alimentare è al primissimo posto: il 73% delle imprese della branca del commercio percepisce come (piuttosto) elevato l'onere in questo campo. Per il settore igiene alimentare e formazione professionale/apprendistato inoltre più della metà degli interpellati riferisce che l'onere è aumentato dal 2012. In riferimento ai valori medi i settori importazione ed esportazione (14,1 ore, ore in media su tutte le branche: 8,8) e l'igiene alimentare registrano i valori più elevati (10,6 ore, tutte le branche: 11,1).

Grafico 4.2.1: Onere nelle branche "commercio, circolazione, magazzinaggio e alberghi e ristorazione" – Top 6

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto l'onere dal 2012?"
Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.

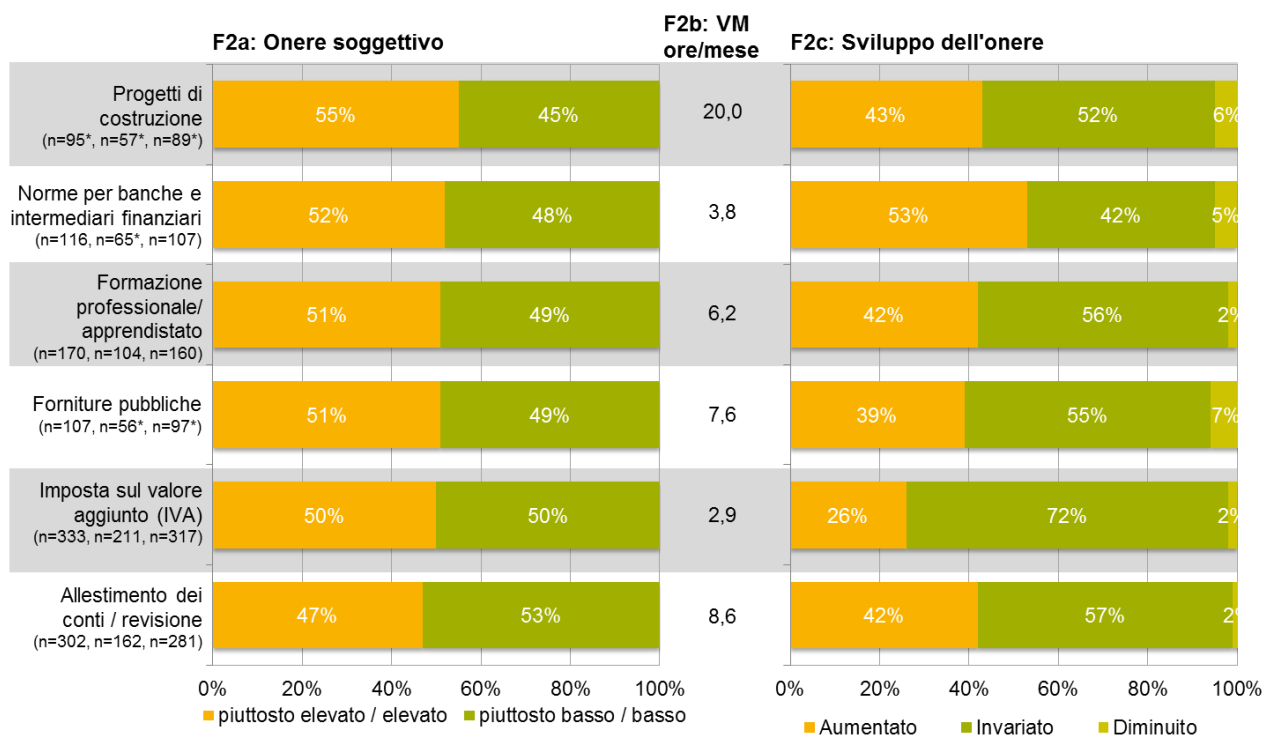


Nelle branche **prestazione di servizi in libera professione, scientifici e tecnici e di altri servizi economici** i top 6 in riferimento all'onere soggettivo sono molto vicini (grafico 4.2.2). Se si considerano i valori medi delle ore impiegate, si evidenzia che soprattutto il settore progetti di costruzione causa un numero di ore di lavoro superiore alla media con un valore medio di 20 (valore medio di tutte le branche: 10,9). Questo numero è basato tuttavia su un piccolo numero di casi (n=57). Sembra che nella branca servizi siano poche le imprese che devono confrontarsi con il tema dei progetti di costruzione (non interessate 60%, mentre per l'IVA solo il 14% si dichiarava non interessato). Quelli che lo fanno comunque indicano tendenzialmente un impegno medio elevato di ore di lavoro rispetto alle norme rimanenti.

Grafico 4.2.2: Onere nelle branche "Prestazione di servizi in libera professione, scientifici e tecnici e di altri servizi economici" – Top 6

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto l'onere dal 2012?"

Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.



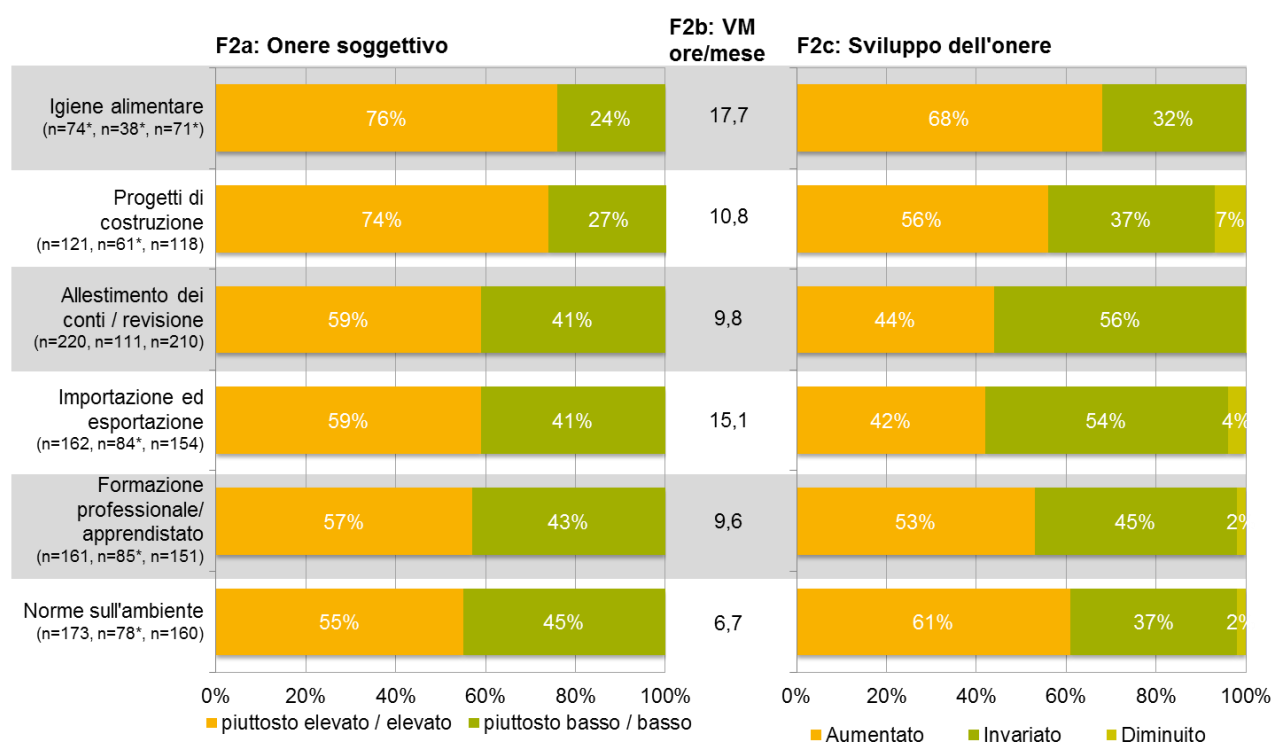
* base piccola

Nelle branche **industrie di trasformazione/produzione di merce, industria mineraria e cave di pietre e terra, altre industrie** i settori igiene alimentare (76%) e progetti di costruzione (74%) sono quelli più spesso percepiti come un onere (piuttosto) elevato (grafico 4.2.3). Questo si rispecchia anche nei valori medi delle ore di lavoro spese per i due settori. In riferimento allo sviluppo dell'onere, il 68% delle imprese interpellate dichiara che è aumentato per il settore igiene alimentare. Queste cifre si affidano in parte a un piccolo numero di casi, il che indebolisce la precisione dei risultati. Anche nel settore delle norme ambientali una maggioranza degli interpellati (61%) dichiara che si è verificato un incremento dell'onere dal 2012. Su tutte le branche questo valore è più basso, ossia sul 46%.

Grafico 4.2.3: Onere nei settori "Industrie di trasformazione/produzione di merce, industria mineraria e cave di pietre e terra, altre industrie" - Top 6

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto l'onere dal 2012?"

Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.



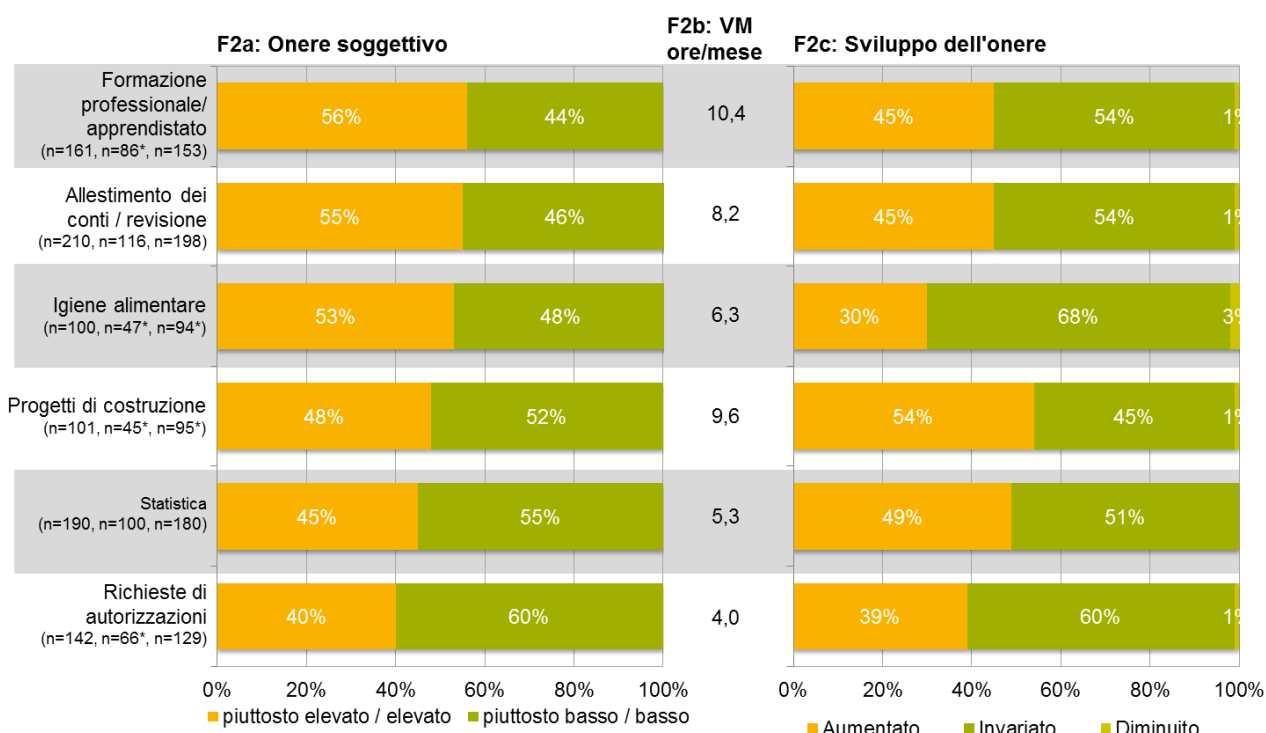
* base piccola

Anche i settori top 6 per le branche **Pubblica amministrazione, difesa, assicurazione sociale, educazione e istruzione, servizi sanitari e assistenza sociale** sono vicini tra loro (grafico 4.2.4) e rispetto alle banche commercio, industria ed edilizia sono valutate come onere meno frequentemente. Per i settori formazione professionale/apprendistato, allestimento dei conti/revisione e igiene alimentare poco più della metà degli interpellati ha dichiarato un onere (piuttosto) elevato. I valori medi più elevati nei settori top 6 spettano a formazione professionale/apprendistato (10,4 ore) e progetti di costruzione (9,6). I valori medi di questi settori sono tuttavia vicini o solo leggermente superiori alla media generale (tutte le branche) di 8,3 o 10,9 ore.

Inoltre nel settore dei progetti di costruzione una maggioranza degli interpellati dichiara che si è verificato un incremento dell'onere dal 2012 (tutte le branche: 52%).

Grafico 4.2.4: Onere nelle branche "Pubblica amministrazione, difesa, assicurazione sociale, educazione e istruzione, servizi sanitari e assistenza sociale" - Top 6

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto l'onere dal 2012?"
Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.

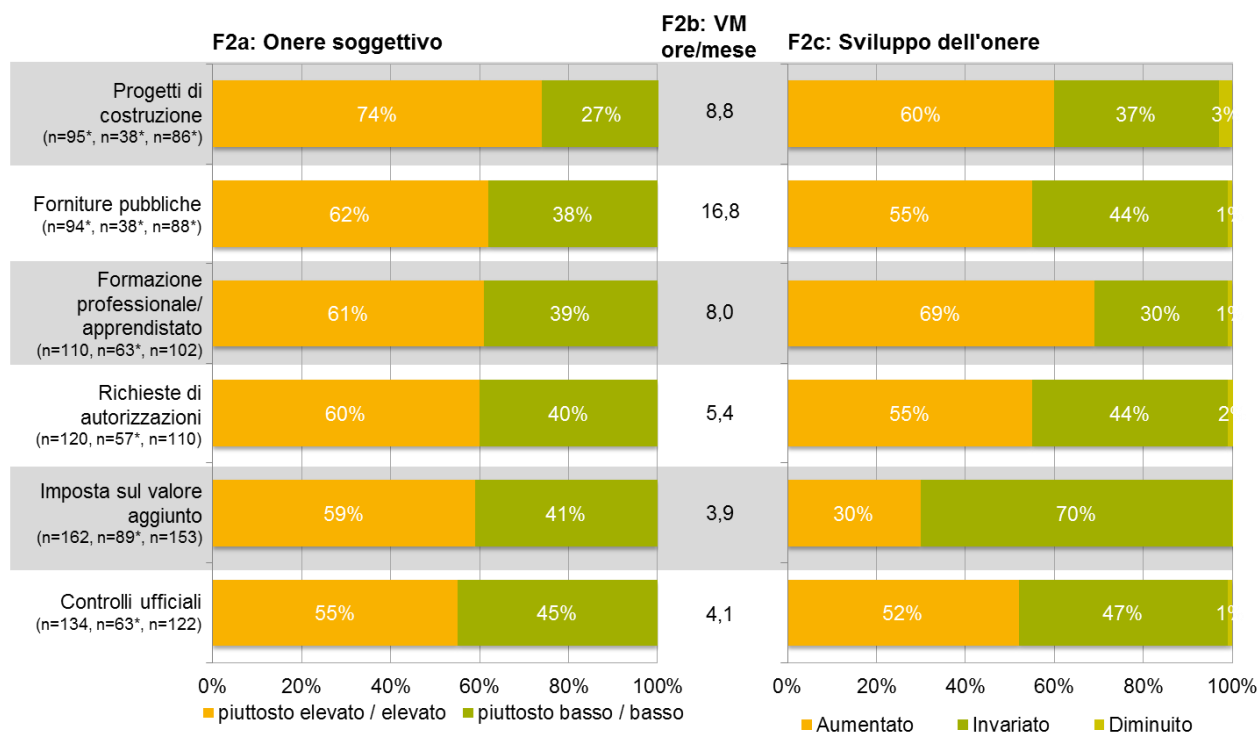


La branca **edilizia e costruzioni** percepisce ovviamente come onerose le norme di legge relative ai progetti di costruzione (grafico 4.2.5). Tutti gli altri settori dei top 6 hanno una quota simile di imprese che dichiarano un onere (piuttosto) elevato. Un incremento dell'impegno amministrativo è dichiarato soprattutto nel settore formazione professionale / apprendistato (69%, tutte le branche: 52%). Il valore medio delle ore di lavoro spese per il settore forniture pubbliche (16,8) è superiore alla media generale (7,8). Questo valore è basato su un piccolo numero di casi di 38 imprese.

Grafico 4.2.5: Onere nelle branche "Edilizia, costruzioni" – Top 6

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto l'onere dal 2012?"

Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.



* base piccola

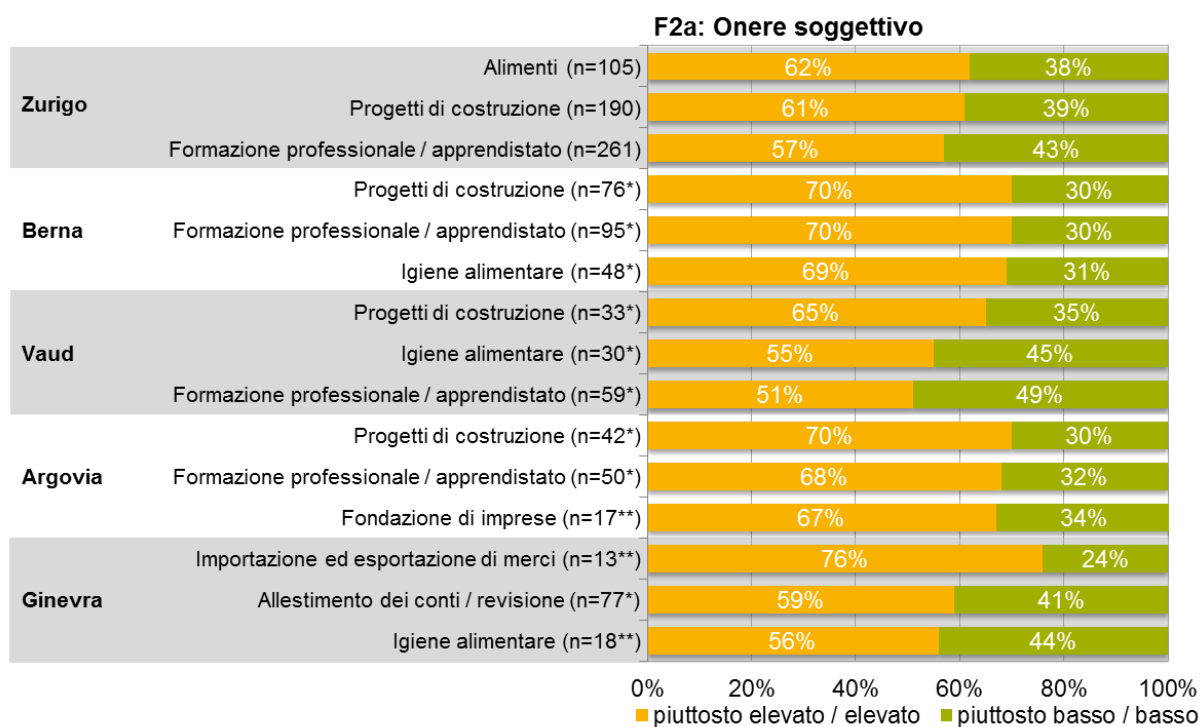
5 ONERE AMMINISTRATIVO PER CANTONE

5.1 Panoramica Settori top 3 per cantone

Il grafico 5.1.1. mostra i rispettivi settori top 3 per i cantoni con la casistica più numerosa, in cui è massima la quota delle imprese che dichiarano un onere elevato o (piuttosto) elevato per il settore rispettivo.

Grafico 5.1.1: Onere soggettivo percepito - Top 3 per cantone

Domanda F1a: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? Dia la risposta su una scala da basso a elevato (4 categorie)"
Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.



* base piccola / ** base piccolissima

A Zurigo circa 6 imprese sulle 10 interpellate percepiscono i settori igiene alimentare e progetti di costruzione come onere (piuttosto) elevato. A Berna sono addirittura 7 su 10 le imprese che percepiscono le regolamentazioni dei progetti di costruzione come onere (piuttosto) elevato. Fondamentalmente il numero dei casi nella valutazione cantonale varia notevolmente a seconda dei settori, il che va di pari passo con ampi intervalli di confidenza e indebolisce l'affidabilità dei risultati (vedere pagina 51). I più precisi sono i risultati del cantone di Zurigo. Qui è stato aumentato il numero dei campioni casuali e hanno partecipato al questionario 528 imprese. Il campione casuale per il cantone di Zurigo è stato

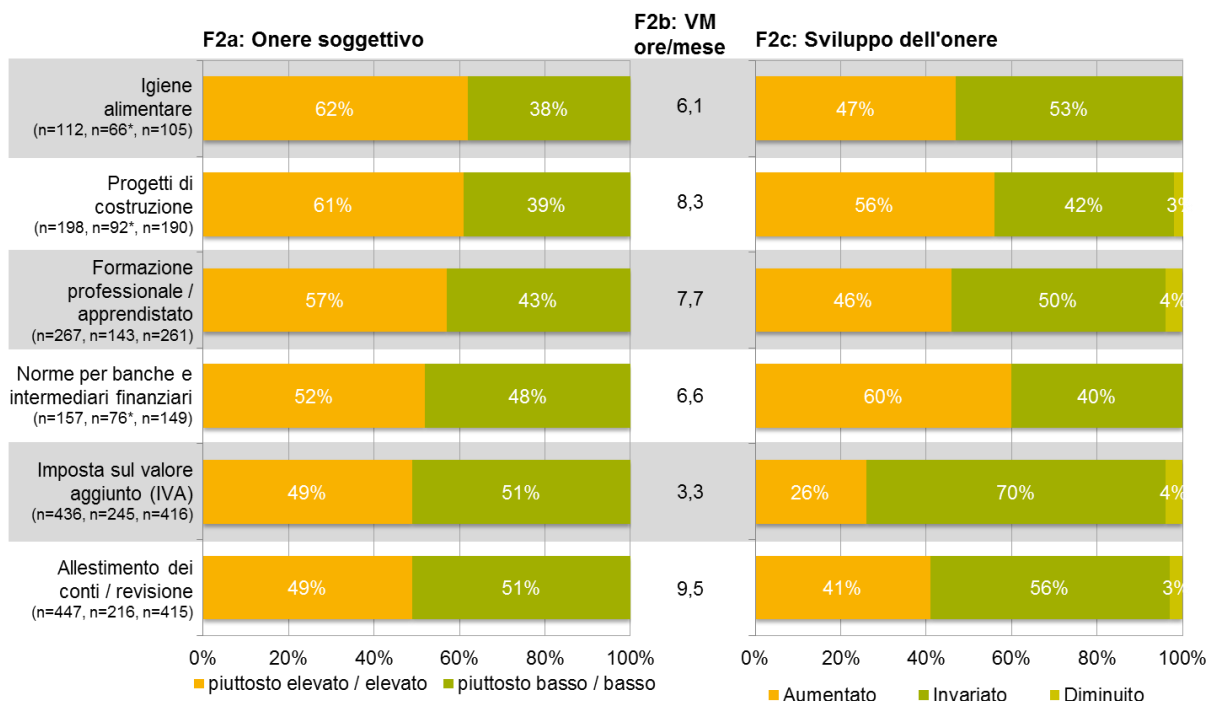
ponderato in modo rappresentativo in base a dimensioni dell'impresa e attività economica (vedere capitolo 6).

5.2 Onere soggettivo, ore effettive e sviluppo dell'onere in base al cantone

Nel cantone di Zurigo circa 6 imprese su 10 percepiscono i settori igiene alimentare e progetti di costruzione come onere (piuttosto) elevato in riferimento all'impegno amministrativo (grafico 5.2.1). Il 57% delle imprese interpellate dichiara inoltre che il settore formazione professionale/apprendistato rappresenta un onere (piuttosto) elevato. Nei settori progetti di costruzione, formazione professionale/apprendistato e allestimento dei conti/revisione il numero di ore di lavoro spese in media è relativamente elevato. Le ore di lavoro sono tuttavia vicine alla media per questi settori nell'intera Svizzera (edilizia: 10,9, formazione professionale: 8,3 e allestimento dei conti: 8,8).

Grafico 5.2.1: Onere nel cantone di Zurigo - Top 6

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto l'onere dal 2012?"
Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.



* base piccola

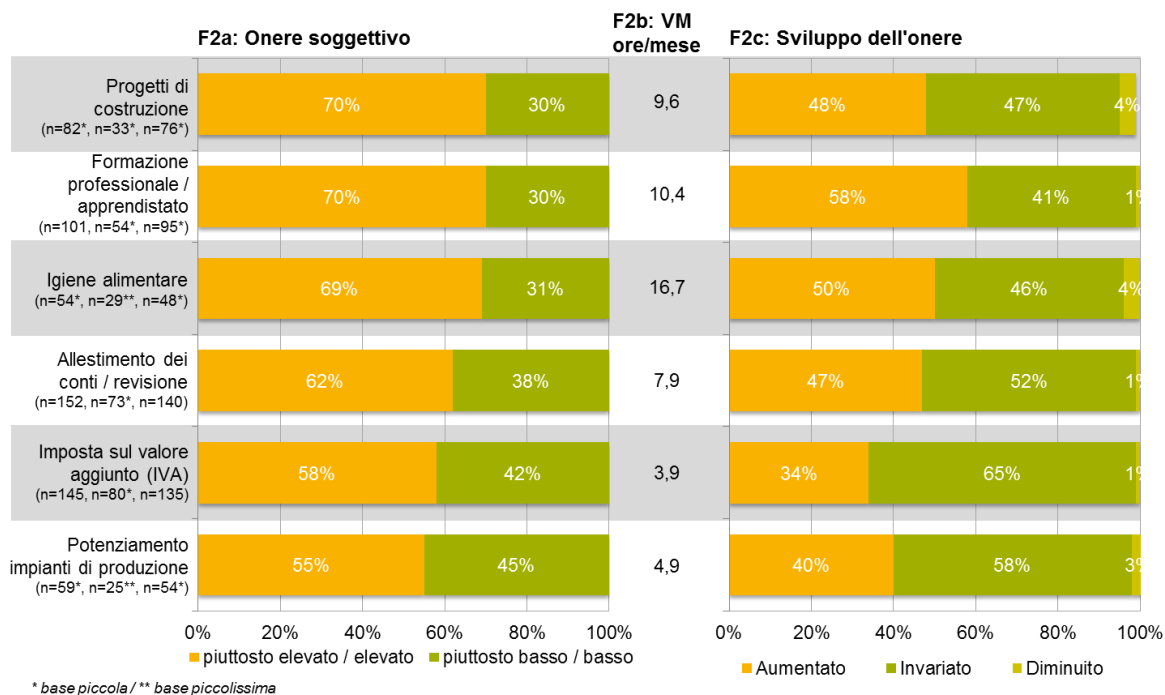
In riferimento allo sviluppo dell'onere dal 2012, il 60% delle imprese del cantone di Zurigo dichiara un incremento dell'impegno amministrativo soprattutto nel settore delle norme per banche e intermediari finanziari (intera Svizzera 49%).

Anche nel cantone di Berna una maggioranza delle imprese percepisce come (piuttosto) elevato l'onere nei settori progetti di costruzione (70%), formazione professionale/apprendistato (70%) e igiene alimentare (69%) (grafico 5.2.2). I valori sono comunque tendenzialmente superiori ai valori per l'intera Svizzera (edilizia: 63%, formazione professionale/apprendistato: 59% e igiene alimentare: 63%). In questi settori anche il valore medio delle ore spese è relativamente elevato, sebbene i risultati in parte siano basati su un numero di casi (molto) piccolo (valori medi intera Svizzera: edilizia: 10,9, formazione professionale: 8,3 e igiene alimentare: 11,1).

Lo sviluppo dell'onere dal 2012 è stato stimato come invariato dal 65% delle imprese interpellate nel settore dell'imposta sul valore aggiunto. Questo valore si avvicina a quello dell'intera Svizzera, del 69%.

Grafico 5.2.2: Onere nel cantone di Berna - Top 6

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto l'onere dal 2012?"
Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.

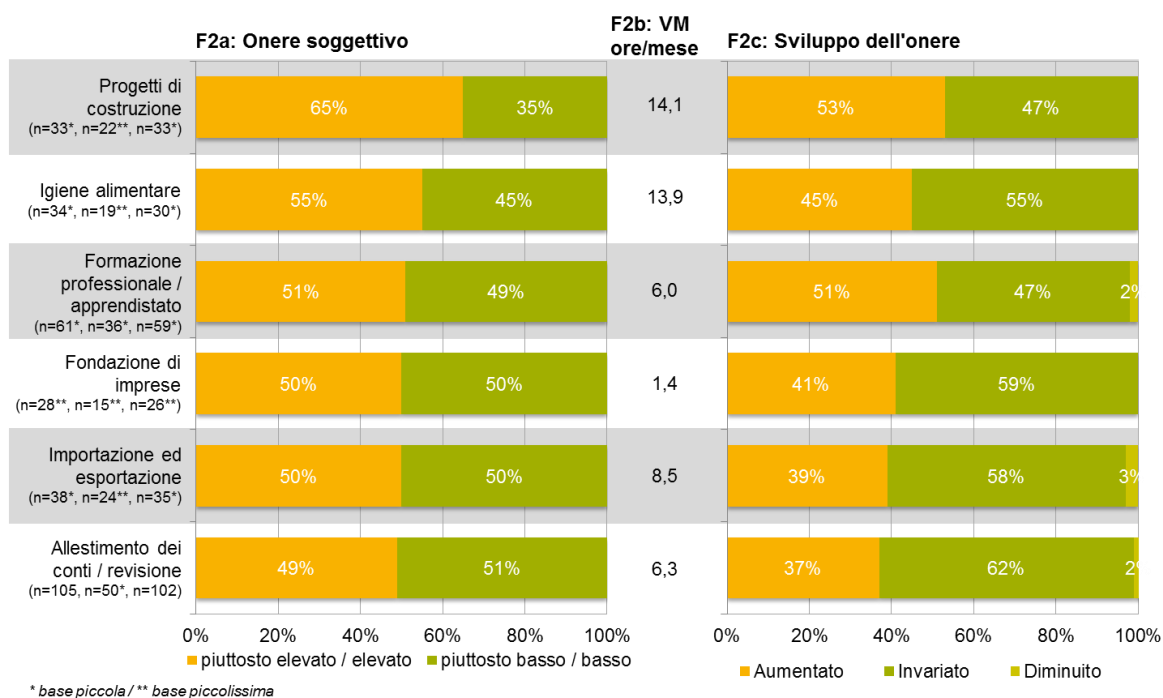


Nel cantone di Vaud ancora una volta sono i settori progetti di costruzione, igiene alimentare e formazione professionale/apprendistato quelli che causano più spesso un onere (piuttosto) elevato (grafico 5.2.3). In complesso comunque il numero dei casi per il cantone di Vaud è in parte (molto) basso, il che va a scapito della precisione dei risultati. Per il settore allestimento dei conti/revisione si ha una buona base. Qui i valori per tutte le tre domande non differiscono significativamente da quelli dell'intera Svizzera (intera Svizzera: F2a: 54% (piuttosto) elevato, F2b: 8,8 ore, F2c: 55% invariato)

Grafico 5.2.3: Onere nel cantone di Vaud - Top 6

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto l'onere dal 2012?"

Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.



I cantoni di Argovia (grafico 5.2.4) e Ginevra (grafico 5.2.5) sono rappresentati da un piccolissimo numero di casi e quindi i loro risultati non sono precisi. Ancora una volta nel cantone di Argovia rientrano nei top 6 i tre settori progetti di costruzione, igiene alimentare e formazione professionale/apprendistato. Al terzo posto rispetto ai cantoni di Zurigo, Berna e Vaud si trova il settore fondazione di imprese. Questo valore si basa tuttavia sui dati di sole 21 imprese.

Grafico 5.2.4: Onere nel cantone di Argovia - Top 6

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto l'onere dal 2012?"
Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.

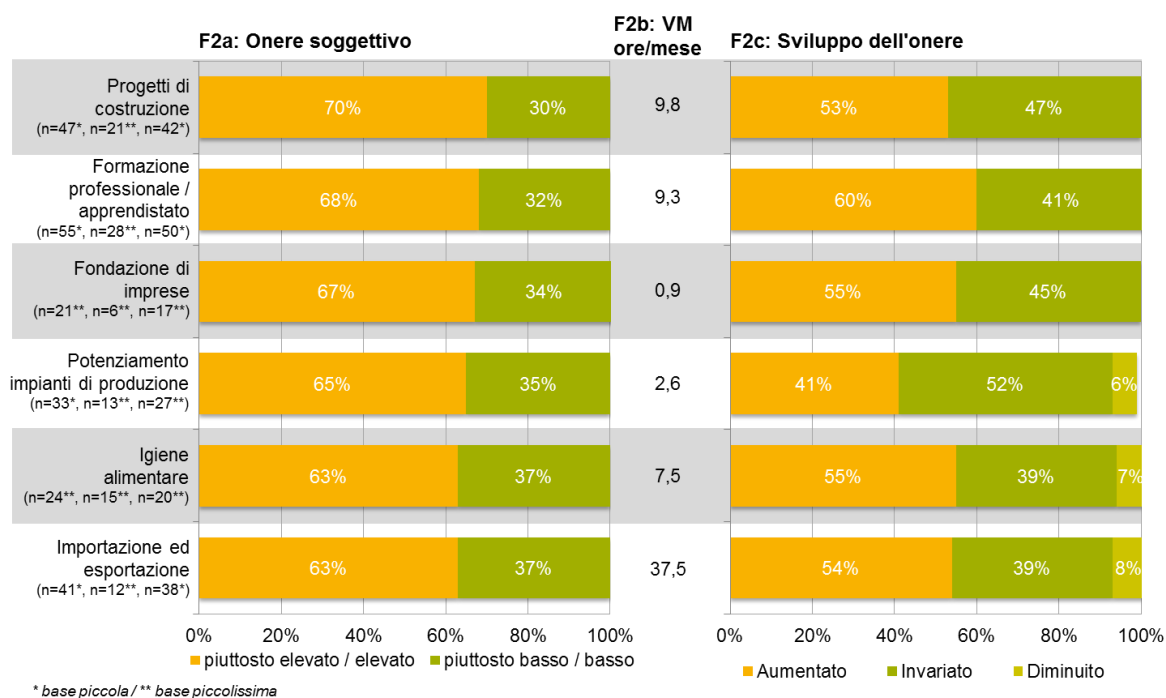
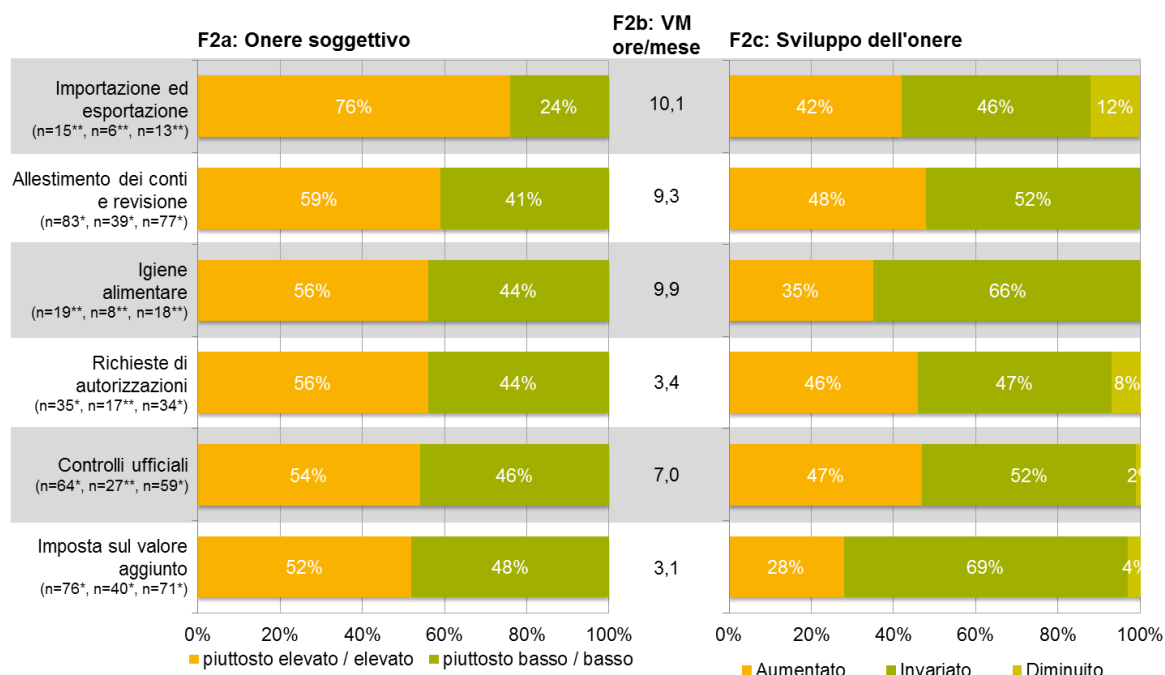


Grafico 5.2.5: Onere nel cantone di Ginevra - Top 6

Domande F2a, F2b e F2c: "Quanto è grande l'onere medio per l'impresa? a) Dia la risposta su una scala da basso a elevato. b) Inoltre la preghiamo di dare una valutazione dell'impegno. c) Che evoluzione ha avuto l'onere dal 2012?"

Base: Numero di casi tra parentesi per settore e domanda, valutazione delle 24 norme di legge prestabilite su cui è stato effettuato il sondaggio nel 2014.



* base piccola / ** base piccolissima

6 PREPARAZIONE E SVOLGIMENTO DEL RILEVAMENTO

6.1 Indirizzi

Nel quadro del sondaggio principale è stato scritto in totale a 4802 imprese. Fra questi, 81 buste sono state respinte dalle Poste come non recapitabili. Gli indirizzi delle imprese da interpellare sono stati estratti casualmente dal BFS (Ufficio federale per la statistica), sulla base del Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS), in data 21 giugno 2014 secondo gli strati predeterminati e forniti in forma elettronica alla GfK Switzerland. Il campione casuale è stato definito in base ai seguenti criteri:

- Dimensioni dell'impresa: micro (3-9 dipendenti), piccola (10-49), media (50-249), grande (250+)
- Attività economica: alimenti (NOGA 10, 11, 56), edilizia (NOGA 41, 42, 43), resto (NOGA 8-96, senza 10, 11, 56, 41, 42 e 43)

Il campionamento casuale è stato effettuato in modo non proporzionale: le micro e piccole imprese erano lievemente sottorappresentate a favore delle imprese più grandi, in modo che anche queste ultime avessero a disposizione per il sondaggio almeno 20 indirizzi per cella.

Per il cantone di Zurigo è stato prelevato un campione sproporzionato, che è stato ridotto nella ponderazione delle valutazioni generali.

Inoltre il BFS ha rispettato, nella campionatura, le seguenti caratteristiche concordate in precedenza con la SECO:

- Numero dei dipendenti: almeno tre dipendenti (non rientrano nel campione le imprese con meno dipendenti)
- Codici NOGA 8-96 (altri codici NOGA non rientrano nel campione)

Campione lordo (3302 indirizzi) – Totale Svizzera senza Zurigo

Dim.impresa Attività econom.	3-9 dip.↓	10-49 dip.↓	50-249 dip.↑	250+ dip.↑	Totale
Alimenti	191 (4%)	68 (1%)	19 (0,4%)	19 (0,4%)	297 (6%)
Edilizia	219 (5%)	104 (2%)	32 (1%)	19 (0,4%)	374 (8%)
Resto	1540 (32%)	575 (12%)	262 (5%)	254 (5%)	2631 (55%)
Totale	1950 (41%)	747 (16%)	313 (7%)	292 (6%)	3302 (69%)

Campione lordo (1500 indirizzi) – Zurigo

Dim.impresa Attività econom.	3-9 dip.↓	10-49 dip.↓	50-249 dip.↑	250+ dip.↑	Totale
Alimenti	58 (1%)	28 (1%)	21 (0,4%)	22 (0,5%)	129 (3%)
Edilizia	78 (2%)	35 (1%)	20 (0,4%)	20 (0,4%)	153 (3%)
Resto	724 (15%)	279 (6%)	111 (2%)	104 (25%)	1218 (25%)
Totale	860 (18%)	342 (7%)	152 (3%)	146 (3%)	1500 (31%)

Poiché non tutti i referenti erano noti in anticipo, nella lettera di accompagnamento si descriveva con esattezza quale persona all'interno dell'impresa fosse la più adatta a rispondere alle domande. La lettera di accompagnamento era indirizzata direttamente alla direzione commerciale.

6.2 Materiale di spedizione e sondaggio

La Segreteria di Stato dell'economia prima dell'inizio della campagna ha messo a disposizione della GfK Switzerland AG un numero sufficiente di buste per la spedizione con logo ufficiale. La GfK Switzerland ha stampato nella tipografia interna la lettera di accompagnamento e il questionario scritto e spedito il tutto con posta prioritaria unitamente a una busta per risposta affrancata indirizzata alla GfK Switzerland AG. Oltre al questionario scritto, si offriva alle imprese la possibilità di collegarsi online al questionario e di rispondervi per iscritto online.

Il questionario scritto è inviato in allegato.

6.3 Timing

Nel sondaggio principale si sono rispettati i seguenti parametri di base:

Data	Svolgimento del sondaggio principale
30.07.2014	OK questionario
18.08.2014	Spedizione del questionario (spedizione di massa con posta di categoria B)
09.09.2014	Inizio dei solleciti telefonici
10.10.2014	Fine ricerca

6.4 Solleciti telefonici

Le imprese che tre settimane dopo il ricevimento del questionario non avevano ancora preso parte al sondaggio, dal 9 al 25 settembre sono state contattate telefonicamente dalla GfK Switzerland e motivate alla partecipazione. Gli intervistatori avevano la possibilità di inviare direttamente dal centro telefonico un link diretto al questionario per la persona interpellata.

I solleciti telefonici hanno influito positivamente sul feedback. Spesso è stato possibile spiegare direttamente le domande.

6.5 Sfruttamento

È stato scritto a 4802 imprese nelle tre lingue nazionali (tedesco, francese e italiano) per il sondaggio principale. Fra queste lettere, 81 sono state respinte dalla Posta perché non recapitabili. Fra le restanti 4721 imprese, hanno preso parte al sondaggio in tutto 1809 persone, 1232 delle quali (68%) hanno compilato il questionario per iscritto e 577 (32%) hanno compilato il questionario online. Questo corrisponde a un feedback totale del 38%.

Come già descritto nel capitolo 6.1. *Indirizzi*, il campione casuale lordo (4802 imprese) è stato formato secondo i due criteri di *dimensioni dell'impresa* e *attività economica* in misura sproporzionata a favore delle imprese maggiori (50+ dipendenti). Il campione casuale netto (questionari compilati) presenta nelle singole celle una suddivisione molto simile al campione casuale lordo. Questo depone a favore di una rappresentatività elevata del campione casuale netto. Per eliminare la sproporzione del campione lordo (e quindi anche del campione netto), per la valutazione i risultati sono stati ponderati relativamente alla distribuzione del numero di dipendenti (dimensioni dell'impresa) e dell'attività economica (alimenti, edilizia e resto) nell'universo.

Le tabelle che seguono danno una panoramica del feedback (distribuzione dei questionari per ogni cella) e le differenze in confronto all'universo (ponderazione).

Universo					
Svizzera senza Zurigo					
	3-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250+ dip.	Totale
Alimenti	5%	2%	0,2%	0,03%	7%
Edilizia	6%	3%	0,3%	0,02%	10%
Resto	45%	16%	3%	1%	65%
Solo Zurigo					
Alimenti	1%	0,4%	0,0%	0,01%	1%
Edilizia	1%	0,5%	0,1%	0,01%	2%
Resto	10%	4%	1%	0,2%	15%
Totale	68%	26%	5%	1%	100% (185'106)

Campione casuale lordo (prelievo sproporzionato)					
Svizzera senza Zurigo					
	3-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250+ dip.	Totale
Alimenti	4%	1%	0,4%	0,4%	6%
Edilizia	5%	2%	1%	0,4%	8%
Resto	32%	12%	5%	5%	54%
Solo Zurigo					
Alimenti	1%	1%	0,4%	0,5%	3%
Edilizia	2%	1%	0,4%	0,4%	4%
Resto	15%	6%	2%	2%	25%
Totale	59%	23%	9%	9%	100% (4802)

Campione casuale netto					
Svizzera senza Zurigo					
	3-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250+ dip.	Totale
Alimenti	3%	1%	0,4%	0,4%	5%
Edilizia	4%	2%	1%	0,5%	7%
Resto	33%	13%	7%	6%	59%
Solo Zurigo					
Alimenti	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%	1%
Edilizia	1%	1%	0,4%	0,4%	3%
Resto	14%	6%	2%	2%	24%
Totale	55%	23%	11%	10%	100% (1809)

Ne risultano i seguenti fattori di ponderazione:

Fattori di ponderazione				
Svizzera senza Zurigo				
	3-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250+ dip.
Alimenti	1,9	1,4	0,4	0,1
Edilizia	1,7	1,4	0,6	0,0
Resto	1,4	1,2	0,5	0,1
Solo Zurigo				
Alimenti	2,1	1,9	0,1	0,0
Edilizia	1,3	0,5	0,1	0,0
Resto	0,7	0,6	0,4	0,1

6.6 Intervallo di confidenza

Più è ampio il campione, tanto più piccolo è l'intervallo di confidenza. Questo significa che i campioni casuali più ampi rappresentano in modo più preciso le condizioni effettive nell'universo. Come chiarimento: il valore vero per una distribuzione 50:50%-delle risposte si colloca con una sicurezza del 95% per le diverse grandezze di campione all'interno dei seguenti margini d'errore:

Dimensioni del campione	Intervallo di confidenza
100 persone	± 9,8%
200 persone	± 6,9%
500 persone	± 4,4%
1000 persone	± 3,1%
1500 persone	± 2,5%
1809 persone	± 2,3%

L'ambito di confidenza per un campione di dimensioni (n) = 1'809 e sul ± 2,3%. Questo significa che un valore del 50% trovato nel campione casuale in realtà oscilla tra il 47,7% e il 52,3% e questo con una sicurezza del 95%. Questa precisione vale per il campione casuale generale, ma non per i singoli segmenti (per es. dimensioni dell'impresa).

7 ALLEGATO

Prospetto del numero dei casi per settore.

Settori	Domanda		
	F2a: Onere soggettivo	F2b: Impegno in ore	F2c: Sviluppo dell'onere dal 2012
Igiene alimentare	419	242	383
Progetti di costruzione	681	328	639
Formazione professionale/apprendistato	938	511	886
Allestimento dei conti, revisione	1505	738	1404
Imposta sul valore aggiunto	1465	822	1382
Importazione ed esportazione	628	315	592
Norme per banche e intermediari finanziari	612	290	569
Forniture pubbliche	537	234	499
Potenziamento impianti di produzione	504	246	467
Norme sull'ambiente	846	391	764
Richieste di autorizzazioni	1028	457	955
Controlli ufficiali	1335	577	1229
Statistica	1207	599	1134
Fondazione di imprese	522	206	477
Imposta alla fonte	1042	575	982
Dipendenti stranieri	947	483	893
Diritto del lavoro / condizioni di lavoro	1491	739	1406
Imposta sulle imprese	1213	625	1140
Sicurezza del lavoro	1367	656	1279
Circolazione/autoveicoli	1003	469	931
AVS / AI / APG	1691	983	1618
2° pilastro	1598	899	1526
Assicurazione infortuni / SUVA	1640	915	1568
Registro di commercio / FUSC	974	393	902

Onere amministrativo da disposizioni di legge a carico delle imprese svizzere

Grazie di partecipare al nostro sondaggio. Le Sue risposte resteranno confidenziali e tutelate da anonimato.

Domanda 1a: In complesso, come valuta l'onere amministrativo per la Sua impresa?

☐ Scarso ☐ Poco ☐ Molto ☐ Eccessivo

Domanda 1b: Come si è evoluto l'onere amministrativo per la Sua impresa dal 2012?

☐ Diminuito molto ☐ Diminuito un po' ☐ Rimasto uguale ☐ Aumentato un po' ☐ Aumentato molto

Domanda 2: Quanto grava sulla Sua impresa l'onere amministrativo dovuto alle **disposizioni di legge** e come si è evoluto questo onere *dal 2012* ?

Oneri amministrativi dovuti a	Quanto grava in media l'onere amministrativo sulla Sua impresa? a) per rispondere usare la scala da "scarso" a "eccessivo" b) <u>stimare</u> approssimativamente il tempo richiesto.						stima in ore al mese	c) Come si è evoluto l'onere dal 2012?				
	non concerne	non so	scarso	poco	molto	eccessivo		diminuito molto	diminuito un po'	rimasto uguale	aumentato un po'	aumentato molto
	9	8	1	2	3	4		1	2	3	4	5
Assicurazioni sociali												
• AVS / AI / IPG	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Secondo pilastro	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Assicuraz. infortuni / Suva	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
Imposte												
• IVA (imposta valore agg.)	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Imposta sulle società	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Imposta alla fonte	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
Personale												
• Diritto / condizioni lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Sicurezza sul lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Dipendenti stranieri (permesso)	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Formazione professionale, apprendisti	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
Infrastruttura												
• Progetti edilizi	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Ampliam. impianto produz.	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Traffico, autoveicoli	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
Disposizioni generali												
• Costituzione di un'impresa	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Registro commercio / FUSC	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Import / export (merci)	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Rendiconto, revisione	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Richiesta di autorizzazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Controlli da parte di autorità	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Appalti pubblici	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
• Statistica	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐



Oneri amministrativi dovuti a	Onere medio per l'impresa						Evoluzione dal 2012				
	non concerne	non so	scarso	poco	molto	eccessivo	stima in ore al mese				
	9	8	1	2	3	4					
Norme settoriali specifiche											
• Igiene alimentare	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐
• Norme ambientali	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐
• Disposizioni per banche e intermediari finanziari	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐
Altro											
	☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐

Domanda 3: A quanto ammonta l'onere amministrativo mensile per svolgere le attività che lo Stato impone di fare alla Sua impresa sulla base delle disposizioni di legge? Si prega di distinguere tra onere interno (in ore per mese) e quello delegato a persone esterne (in franchi al mese). La preghiamo di stimare l'onere sulla base delle categorie indicate qui di seguito.

Onere interno (ore/mese)	☐ ₁ <5 ore	☐ ₂ 5-10 ore	☐ ₃ 11-20 ore	☐ ₄ 21-50 ore	☐ ₅ 51-100 ore	☐ ₆ 101-500 ore	☐ ₇ >500 ore	
Onere esterno (CHF/mese)	☐ ₁ 0 CHF	☐ ₂ 1 - 100 CHF	☐ ₃ 101-500 CHF	☐ ₄ 501-1'000 CHF	☐ ₅ 1'001-2'500 CHF	☐ ₆ 2'501-5'000 CHF	☐ ₇ 5'001-25'000 CHF	☐ ₈ >25'000 CHF

Domanda 4: Se potesse semplificare una disposizione di legge concreta, quale semplificherebbe e che cosa migliorerebbe?

Disposizione di legge: _____

Miglioramento: _____

Domanda 5: Quale fatturato realizza la Sua impresa in un anno? Se non è in grado di fornire una risposta precisa, La preghiamo di stimarlo sulla base delle categorie indicate qui di seguito.

Ca. CHF _____ **fatturato (CHF/anno)**

Fatturato (CHF/anno)	☐ ₁ 0-100'000 CHF	☐ ₂ >100'001 – 250'000 CHF	☐ ₃ >250'001 – 1 Mio. CHF	☐ ₄ >1 Mio. – 2 Mio. CHF	☐ ₅ >2 Mio. – 10 Mio. CHF	☐ ₆ >10 Mio. – 100 Mio. CHF	☐ ₇ >100 Mio. CHF
-----------------------------	--	---	--	---	--	--	--

Domanda 6 (risposta facoltativa, gestita in modo indipendente dalle altre risposte): è disposto a rispondere ad altri sondaggi sul tema oneri amministrativi? Se sì, La invitiamo a specificare i suoi dati di contatto. **Questi sono conservati separatamente dalle altre informazioni. In questo modo non sarà possibile stabilire un collegamento tra le risposte al questionario e i Suoi dati personali.**

Nome: _____ / Funzione: _____
Tel.: _____ / Email: _____

Grazie mille della Sua preziosa collaborazione!

